



**TORINO SPETTACOLI**

Teatro Stabile Privato di Interesse Pubblico

**COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI - SCUOLA DI TEATRO "GIUSEPPE ERBA"**

**TEATRO ERBA** – 10133 Torino – c. Moncalieri 241 – tel. 011.6615447

**TEATRO ALFIERI** – 10121 Torino – p. Solferino 2/4 – tel. 011.5623800

**TEATRO GIOIELLO** – 10129 Torino – v. Colombo 31 – tel. 011.5805768

[www.torinospettacoli.it](http://www.torinospettacoli.it) – [info@torinospettacoli.it](mailto:info@torinospettacoli.it)

### Nel cuore del teatro

*Entrando in teatro, sono percorsa da mille fremiti. Il teatro è la mia vita. In sala vedo tutto: il passato e il futuro, come in un'onda di energia pulsante. Gli spettacoli fanno fluire insieme la tradizione, l'innovazione, i contenuti, le idee registiche, la linfa creatrice degli artisti, la confezione dell'allestimento con la suggestione delle musiche, il disegno di luci, scene e costumi...*

*La ricerca del meglio possibile è dedicata al nostro pubblico. Già! Il teatro esiste grazie agli spettatori! Sento i suoni delle risate, degli applausi, delle lacrime, dello stupore, dell'attesa trepidante, del riconoscersi in quanto accade sulla scena, e divertirsi, riflettere, e entrare per un attimo in un'altra vita, allenando l'empatia, la capacità di analisi e la fantasia, che vanno nutrite, e bene!*

*Vi esorto a fare vostra, con passione, "la bella abitudine di andare a teatro"! Qui tutto è possibile.*

*Germana Erba*

### Grazie, Germana

*Grazie Germana, per aver costruito anche quest'anno la nostra "scatola dei sogni".*

*Hai combattuto come una leonessa, tu che sei sempre stata meravigliosa farfalla. Sempre creativa: scrittrice, pittrice, costumista, architetto, formatrice e docente appassionata, capace di insegnare storia dell'arte, comunicazione visiva... ma, soprattutto, lo "stare in teatro" davanti e insieme al pubblico e agli artisti, qualunque cosa accada, e lo "stare al mondo". Capace di combattere per rendere accessibile l'arte e la formazione artistica, per difendere un'idea, per dare spazio all'anima e per sostenere il talento.*

*Ci manchi disperatamente. Ma tu non vuoi questo dolore. Perché, come hai avuto modo di dirci, "dopo" c'è un'altra scena! La vita è un copione che diventa spettacoli diversi. Dopo infinite repliche, o dopo un solo giro di giostra, c'è il ritorno a una grande energia creatrice. In quel turbinio che tutto comprende, c'è anche il tuo sguardo attento, che continua a suggerirci un nuovo talento da incontrare, un artista che emoziona, un'idea stimolante, un motivo che arriva sottopelle: "Quel ragazzo ha qualcosa di speciale... deve poter studiare! Questo spettacolo piacerà a Torino... portiamolo al nostro pubblico!".*

*Crediamo nel teatro come ce lo hai insegnato, come stupendo rischio dell'anima, una sorta di filtro tra la vita e il trascendente. Hai ragione, come sempre: "dopo" c'è un'altra scena o, forse... scrosciano gli applausi!*

*Lo staff di Torino Spettacoli*

### Torino Spettacoli: oltre 60 anni di tradizione dal pioniere Giuseppe Erba e 19 anni dal riconoscimento di "Teatro Stabile Privato di Pubblico Interesse"

Forte di oltre sessant'anni di tradizione teatrale, avviata nel dopoguerra da quel pioniere che fu Giuseppe Erba, manager lungimirante e vero precursore della promozione teatrale e sviluppata con intelligenza, competenza e passione da Germana Erba, Torino Spettacoli celebra il traguardo dei suoi 19 anni nella veste ufficiale di "strumento" di diffusione della cultura teatrale. Torino Spettacoli sarà attivo anche per il 2014-15 nei settori della produzione, formazione e perfezionamento, ospitalità, promozione e ricerca. L'attività, nella pienezza dei suoi aspetti, sarà indirizzata verso un'approfondita, qualificata e continuativa operatività culturale, strumento di educazione permanente allo spettacolo "a tutto tondo", per migliorare le abilità e la qualità della vita. L'impegno sarà connotato dal rapporto con il territorio torinese e piemontese, con attenzione all'integrazione con il patrimonio storico e architettonico, e dalla continuità del nucleo artistico-tecnico-organizzativo, nonché da una progettualità coerente a livello artistico, culturale e sociale. Questo 12 giugno ha il significato di una tappa importante perché presenta la programmazione dei Teatri Erba, Alfieri e Gioiello con ospitalità scelte nel panorama nazionale e con produzioni della Compagnia stabile Torino Spettacoli. Il tutto, a comporre una "grande scatola dei sogni", piena di emozione, accessibile e funzionale ad approfondire una particolare tematica, o per scoprire qualcosa di nuovo; una scatola da aprire per aprire la porta e il cuore a quello strumento-sogno-mezzo straordinario che è il teatro.

### Gli abbonamenti: per creare "la bella abitudine" di andare a teatro

Torino Spettacoli punta sulla promozione anche nell'ampia possibilità di scelta offerta dalle varie formule di abbonamento, -da chi si cimenta per la prima volta, ai più assidui, fino agli addicted-, e nel rigoroso contenimento dei prezzi dei vari abbonamenti. L'opportunità di personalizzare al massimo la "mappa" di fruizione permette allo spettatore di costruire il percorso teatrale che lo accompagnerà per la stagione, attingendo da cartelloni diversi per contenuti, luoghi di spettacolo e tipologie di proposta.

### ***Piemonte in scena: valorizzazione delle realtà teatrali che operano sul territorio***

Lo storico cartellone, che rinnova l'impegno pluriennale di Torino Spettacoli per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale della regione e delle forze che vi operano, rinnova la presenza di Alfatre Gruppo Teatro, capofila di una rassegna di realtà piemontesi e di gruppi dediti alla comicità di marca come il Quartetto di Musica Barotta per eccellenza, gli irresistibili Trelilu, e gli esilaranti Marco & Mauro.

Un affettuoso bentornato a Margherita Fumero, Franco Neri e Franco Barbero.

### ***Festival dell'operetta: storia d'amore tra Torino Spettacoli e la "piccola lirica"***

Continua la grande tradizione operettistica che trova all'Alfieri il palcoscenico ideale per un fitto pubblico di appassionati.

### ***16° Festival di cultura classica: etica, cultura e arte, bagaglio dell'uomo moderno***

Torino Spettacoli crede che il Teatro non possa prescindere da un bagaglio forte di temi e motivi di valenza etica, intellettuale e artistica; per questo riserva uno spazio di significato alla cultura classica. Concepito per portare in scena i capolavori greci e romani, radici alle quali attinge a tutt'oggi la nostra cultura di teatro e di vita, il Festival rinnova il proposito di offrire spettacoli di livello, integrati da serate a tema e approfondimento. Per un coinvolgimento di spettatori, insegnanti e studenti in una fruizione partecipata e consapevole, all'insegna di un dialogo capace di chiarificare la materia poetica, la sua interpretazione e la rappresentazione. Grazie al contributo scientifico di studiosi ed esperti guidati da Pierpaolo Fornaro e alla collaborazione di Piero Nuti e Adriana Innocenti, due personaggi legati al teatro classico da lunga frequentazione ai massimi livelli, la ricerca e l'operatività in questo settore hanno assunto importanza decisiva alla quale danno il loro contributo diverse prestigiose realtà culturali.

### ***Grande Prosa: per una nuova coscienza teatrale***

Questo cartellone s'inserisce nell'ambito della volontà di servire ed educare gli spettatori, ascoltandone le richieste, e si conferma "luogo" di proposte qualitativamente valide e abbracciate da un pubblico ampio che rispecchia l'anima del progetto Torino Spettacoli. Il lavoro in funzione di un'apertura per creare uno scambio libero con un auditorio rappresentativo di ambiti diversi. Lo sguardo dei creatori, di cui la *Grande Prosa* offre una panoramica, sia attraverso opere originali, sia con la rilettura del repertorio, ci permette di riflettere in un clima espressivo aperto a scritture artistiche differenti e alla contaminazione dei segni, che lascia spazio a lavori di fascinazione, alla comprensione dell'attimo, alla magia delle utopie di mondi possibili. Il pubblico si accosta alla *Grande Prosa*, come appassionato oppure come "neofita", o ancora, perché educatore o operatore del settore. Gli spettatori ci raccontano che si sono divertiti, oppure commossi, o ancora che sono rimasti sorpresi da una lettura registica piuttosto che da un'interpretazione: da tutti emerge che hanno PARTECIPATO all'emozione teatrale. Il teatro come evento totalizzante, da costruirsi insieme: partecipatori, dunque, e non solo osservatori da una parte e venditori dall'altra. Lo spettatore ha il diritto di essere motivato ad andare a teatro per migliorare l'input-output della propria quotidianità, per provare un coinvolgimento, o un rifiuto, ma che sia sempre un moto interiore, un arricchimento della propria cultura e personalità.

### ***Il Fiore all'occhiello: il "cult" del Teatro leggero guarda al futuro***

Il cartellone, ideato negli anni '70 da Giuseppe Erba e divenuto un cult del teatro "leggero", propone una selezione di commedie brillanti, musical e prove d'attore dalle migliori produzioni del panorama nazionale con qualche interessante apertura internazionale, a offrire momenti lievi e liberatori, accanto a occasioni di ripiegamento interiore, individuati secondo il criterio essenziale della qualità. Torino Spettacoli affronta quindi, con un prezioso bagaglio, con doveri di primo piano e con la forza dei sogni, il *Fiore all'occhiello 14-15*, impegnandosi in prima linea: perchè si rinnovi e si diffonda la passione per il teatro.

### ***P.F.R. Per Farvi Ridere: la libertà di una risata***

Il titolo della rassegna è un omaggio all'ultimo spettacolo di Gino Bramieri *Riuscire a farvi ridere* e affida alla "libertà di una risata" il compito catartico di una serata di leggerezza, da trascorrere a contatto con la comicità, sempre con attenzione alla qualità. Ecco la nuova edizione, offerta anche in un abbonamento "dedicato".

### ***Mezzogiorno a teatro, Solferino di Sera, Solferino di mattina e Solferino d'Estate***

Nuovi appuntamenti per le rassegne low cost di drammaturgia contemporanea ospitate nell'accogliente e raccolta Sala Solferino al Teatro Alfieri, presentati man mano nell'arco della stagione, per una partecipazione collettiva dal testo all'evento teatrale. Prosegue l'impegno a valorizzare i nuovi testi e le nuove interpretazioni degli autori, dei registi e degli attori della cucina di creatività che è la Compagnia Torino Spettacoli, con apertura al confronto con docenti e ricercatori e con gli spettatori. Un modo diverso di trascorrere la "pausa pranzo", nutrendosi di teatro, con l'opportunità di "bissare" alla sera alle 21, dal lunedì al venerdì, anche in abbinamento con la proiezione cinematografica. E mattine a teatro, alle 10.30, per prendere già presto la "buona abitudine"... E, su suggerimento degli spettatori, appuntamenti anche a luglio, dal 2 al 16 luglio, con *Solferino d'Estate!*

# *Piemonte in scena*

## nei Teatri Erba, Gioiello e Alfieri

### *Valorizzazione delle realtà teatrali che operano in Piemonte*

T.Erba - venerdì 12 e sabato 13 settembre ore 21

Associazione ATC Nuova Avanguardia

#### *Paralisi*

*commedia scritta e diretta da Stefano Fiorillo*

*interpreti Ramon Branda Andrea Puglisi Alex Zacchello Micol Damilano*

*spettacolo vincitore del primo premio al concorso di idee "Moncalieri off" del 2013*

Quattro ragazzi, tra i diciotto e i venticinque anni, vivono reclusi dentro un appartamento nella periferia di una grande metropoli e sopravvivono apatici al tempo che li uccide, a un sistema malato che soffoca ogni loro aspirazione. Privi di qualsiasi comunicazione, sfoggiano fatica, noia, infelicità e totale rassegnazione agli eventi. La violenza è il solo sentimento che li pervade, in una paralisi del sistema di cui sembrano essere i protagonisti. La scrittura è tagliente, incisiva. Il dialogo è incalzante, violento, affettuoso e, in molti momenti, assolutamente comico. È una feroce critica verso una società sempre più sorda al grido dei giovani. Così l'autore: *"Ho scritto questo testo cercando di dar voce ad un malessere esistenziale che percepisco soprattutto tra noi giovani. C'è una voglia di sognare, di costruire il proprio futuro che viene sistematicamente soffocata dagli eventi sociali. Ma non per questo ci dobbiamo buttare giù, il testo ci fa capire quanto la fantasia e la purezza dei sentimenti vincano sempre"*.

Lo spettacolo è stato proposto al Teatro Technis di Londra, un teatro off fondato e diretto dal regista d'avanguardia George Eugeniou.

T.Erba - lunedì 15 settembre ore 21

Associazione Culturale Un Palco Nudo

#### *Campionissimissime*

*di Gian Paolo Ormezzano - allestimento scenico e regia Adriana Zamboni*

*interpreti Valeria Francese Chiara Pautasso Marlene Pietropaoli*

Le "Campionissimissime" sono sei donne scelte nella storia grande e speciale dello sport del mondo. Tutte morte, tutte stravive per cosa hanno gridato o sussurrato, e per cosa gli echi della loro vita continuano a dirci. Dall'ateniese antica che rischiò la vita per vedere il figlio in gara ai Giochi a Florence Griffith che vince e muore ridendo, dalla controfigura di Jane per il nuoto col Tarzan hollywoodiano alla velocista che cambiò nome e restò di sesso vago, dalla nuotatrice sudafricana bianca vittima dell'apartheid alla norvegese bimba prodigio sul ghiaccio. Sei monologhi di donne celebri che hanno vissuto lo sport per tutta la loro metà del cielo, e che dicono di un cammino ancora impervio della loro tribù, fra ipocrisie e paure, drammi e vittorie, morti chimiche e vite artificiali.

Con i tempi che corrono, con le mistificazioni assortite che dopano in tanti sensi anche lo sport, è bene precisare che tutte le storie raccontate sono rigorosamente vere.

L'autore interverrà alla fine della rappresentazione con un intrattenimento sapiente legato al mondo sportivo femminile nel corso del quale il pubblico potrà mettere alla prova le proprie competenze in materia.

T.Erba - martedì 16 settembre ore 21

Compagnia Teatrale Siparietto di San Matteo

#### *Allegro andante con el cont e l'amante*

*commedia comico-brillante in tre atti di Secondino Trivero*

*scenografie Giuseppe Gramaglia, Pippo Miceli, Roberto Pavan - regia Dino Trivero e Rosanna Felletti*

*interpreti Rosa Casalino Marinella Isnardi Giulia Callegari Luciano Romano Mariuccia Menso Luisella Rolando*

*Iolanda Rigo Giuseppe Gramaglia Paolo Bertolini Dino Trivero Rosanna Felletti Francesca Marino*

Il ricco industriale Marcello, vedovo di 55 anni, decide di risposarsi dopo tanti anni di vedovanza con Luisella; i due vanno a vivere in una villa sulla collina torinese appena ristrutturata. La neosposa lo convince ad ospitare nell'alloggio del piano di sopra (sempre di proprietà dello stesso Marcello) una sua zia zitella: Tota Pigallo. Il menage si fa micidiale e Marcello non ne può più ma ecco arrivare sua zia Adelina che, venuta a conoscenza della situazione familiare, escogita insieme al nipote degli stratagemmi per liberarsi della fastidiosa Tota Pigallo. Entrano così in scena una serie di bizzarri personaggi come Censin di Porta Palazzo e la cugina Virginia che mette un po' di gelosia addosso a Luisella...

L'Associazione Teatro Amatoriale "Siparietto di San Matteo" di Moncalieri, fondata nel 1994, è impegnata nella valorizzazione dei testi in lingua piemontese dell'autore Secondino Trivero.

**T.Erba - mercoledì 17 settembre ore 21**

Compagnia Teatrale Divago

***Il misantropo***

*di Molière - scenografia* Dario Favatà - *costumi* Rossella Campisi - *regia* Luciano Caratto

*interpreti* Andrea Roggia Gianluca Argentero Massimiliano Montabone Benedetta Perego

Emanuela Morrone Alessia Elia Maurizio Pavese Marco Mantovani Candida Ballario Ezio Graziano

Tra i pregi dell'immenso Molière vi è quello di prendere i suoi personaggi dalla vita di tutti i giorni, creando quella galleria di avari, ipocondriaci, sciocchi, ipocriti e truffatori, tutti "vivi e veri" ed esposti alla sua caustica ironia. Nel *Misantropo* sotto la sua lente d'ingrandimento finisce un tipo d'uomo che non scende mai a compromessi, pone la sincerità al di sopra di tutto, e finisce con l'urtare la sensibilità dei propri simili, pagandone le conseguenze. Se il pessimo carattere di Alceste lo fa diventare ridicolo, non è ridicolo ciò che appare per contrasto: la società è regolata da un complesso di menzogne, conformismi, condizionamenti e ipocrisie invincibili, e chi s'illude di poter cambiare gli uomini, è destinato a solitudine e pubblico ludibrio. Non c'è scampo per chi non si integra, sembra dire Molière. Non solo, ma anche la verità assoluta che Alceste pretende d'incarnare non è priva di punti deboli: l'amore di Alceste per Celimene, che rappresenta l'artificio assoluto. L'universalità di temi e caratteri rende possibile un allestimento in un tempo "senza tempo", che avvicina ancora di più il testo, decisamente attuale, alla nostra contemporaneità.

**T.Erba - giovedì 18 settembre ore 21**

Compagnia Campotheatro

***Voglio vivere così***

*una commedia di* Marco Cavallaro - *scene* Niko Ferrucci e Paolo Nani - *regia* Ivan Fabio Perna

*interpreti* Niko Ferrucci Bruno Sasso Giulia Berto Tiziana Dentico Patrizia Battaglia Sabrina Lucarelli

Franco De Bartoli è un architetto di fama mondiale sempre in giro per lavoro: Parigi, Londra, New York, Rio De Janeiro. Donnaiolo impenitente riceve le sue donne a giorni fissi senza mai farle incrociare tra loro; un meccanismo perfetto gestito da Ugo, suo pazientissimo e fidato maggiordomo. Tutto sembra funzionare splendidamente (con tanto di promesse di matrimonio che fioccano a destra e a manca...), sinché il sistema comincia a vacillare quando Camilla, la fidanzata storica di Franco, arriva in un giorno diverso da quello stabilito, per poi crollare definitivamente quando nello stesso giorno, e nella stessa stanza, si ritroveranno altre tre fidanzate a cui Franco aveva promesso l'altare. Una serie di disastrosi e spassosissimi eventi che accompagneranno il pubblico sino ad un divertentissimo... lieto fine? Questo è tutto da vedere.

**T.Erba - venerdì 19 settembre ore 21**

Sangon Blues Band

***Radis... Sergin canta Gipo***

*Concerto-spettacolo e Cabaret con le canzoni di Farassino ed altri*

*eseguite dal vivo da* Sergio Cavallari, voce - Denis Spano, piano e arrangiamenti

Fiorenzo Bottino e Doriano Cattilino, chitarre

Armando Lardù flauto e fisarmonica, Gualtiero Marangoni contrabbasso

In giro per il Piemonte da oltre cinque anni con il suo recital *Radis*, Sergin (al secolo Sergio Cavallari) dopo la recente scomparsa dalle scene di Gipo Farassino, ne raccoglie il testimone e dedica allo chansonnier piemontese il suo nuovo lavoro teatrale accompagnato dagli ottimi musicisti della sua "Sangon Blues Band", interpretando i brani più significativi e conosciuti del suo repertorio. La finalità è di perpetuare la conoscenza e l'uso del piemontese dei "bugianen". Questo nuovo "recital" propone oltre due ore di divertimento che ci riportano con un pizzico di nostalgia ai "bei tempi andati", insomma alle nostre "radis".

**T.Erba - sabato 20 settembre ore 21**

Lewis&Clark

IVAN FABIO PERNA

***I racconti del terrore di Edgar Allan Poe***

*Recital multimediale con proiezioni e musiche dal vivo*

*musiche originali di* Igor Ferro *eseguite da* Igor Ferro, *ghironda e* Fabrizio Sandri, *violoncello*

*consulenza artistica allestimenti e video* Massimiliano Nicotra - *regia* Ivan Fabio Perna

Il recital propone il meglio dei racconti dell'incubo del più grande maestro della letteratura dell'orrore: Edgar Allan Poe. A dar vita all'inquietante atmosfera narrativa sarà l'attore Ivan Fabio Perna. Lo spettacolo, interamente dal vivo, offrirà agli amanti del genere, o a chi desideri avvicinarsi per la prima volta ai temi della letteratura horror, una rappresentazione emozionante e suggestiva, coadiuvata da musiche e proiezioni video. Le parole e i sentimenti di Poe riecheggiano nel nostro animo con *Il Cuore Rivelatore*, *La Maschera della Morte Rossa*, *Il Gatto Nero* e altri capolavori. Folli e lucidi assassini, amanti distrutti, oggetti inquietanti e molto altro si confondono con il mondo dell'incubo e con le nostre più nascoste paure...

T.Erba - lunedì 22 settembre ore 21

MARCO BELLANTUONO *artista della mente e dell'insolito*  
***Al di là del vero e del falso spettacolo di mentalismo***  
*scritto e diretto da Marco Bellantuono*

Se cercate divertimento, mistero e, perché no, qualche spunto di riflessione, non cercate oltre: *Al di là del vero e del falso* è quello che fa per voi. Uno spettacolo ricco, vario e sorprendente quello di Bellantuono che, col piglio di Diogene, ci conduce per mano nei meandri del fantastico facendocelo sembrare reale, finché non ci verrà spontanea la domanda: è così netto il confine fra realtà e fantasia? Ogni certezza sembra infatti cedere durante gli esperimenti di Bellantuono che predice il futuro, comunica telepaticamente col pubblico, tocca le persone senza neanche sfiorarle e arriva persino a dipingere un quadro in due minuti: è un ritratto psichico tratto direttamente dai pensieri di uno spettatore! Oltre alla straordinarietà dei temi trattati, si potrebbero elogiare l'allestimento scenico e la visione teatrale dell'insieme; ma la volete sapere la parte migliore? *Al di là del vero e del falso* è, "al di là di ogni altra considerazione", dannatamente divertente!

T. Erba - martedì 23 settembre ore 21

Compania Teatral Carla S

***Pija la mare, pija la fija, fane 'n mass e sbat-je via*** *due atti comicissimi di Tremagi*  
*interpreti Massimo Marietta Federica Mesesnel Luana Moiso Andrea Marietta Gianni Marietta*

Questa volta la figlia "da marito" deve vedersela con una madre possessiva, chiacchierona e intraprendente. Gli equivoci conseguenti all'impulsività della matrona rischiano di rovinare irrimediabilmente amori ed amicizie e solo una serie di casi fortunati ricondurrà le storie dei protagonisti al lieto fine. L'unico a dover subire ogni angheria con stoica rassegnazione è il povero Felice Tarocco, destinato a dover sopportare con eroica pazienza la vulcanica consorte.

La Compania Teatral "Carla S" ha origine nel gruppo fondato nel 1975 da alcuni giovani del Circolo Giovanile Michele Rua e acquisisce il suo attuale nome quando viene dedicato a Carla Suino, che aveva partecipato fin dall'inizio alle attività. Il repertorio è esclusivamente comico-brillante, perlopiù in piemontese. La scelta è conseguenza dello spirito goliardico del gruppo, che trova ispirazione nella semplicità del teatro popolare.

T.Erba - mercoledì 24 settembre ore 21

Alfatre Gruppo Teatro

***Sorprese al bal maschrà***

*commedia brillante in due atti tratta da Il profumo di mia moglie di Leo Lenz*  
*traduzione Renato Stanisci - traduzione e adattamento in piemontese Alfatre Gruppo Teatro*  
*scene Piergiorgio Bertolo, Mariagrazia Monticone - costumi Mariagrazia Monticone, Loredana Poletto*  
*regia Bruno Monticone*

*interpreti Dario Geroldi Silvia Pezza Massimo Rolle Fiorella Ceccato Piero Costanza Elena Tondolo*

La tranquilla e felice vita coniugale di Ugo, professore universitario, noto studioso del mondo degli insetti, e di sua moglie Ilse, che ha conservato intera la curiosità del vivere e la voglia di divertirsi anche dopo molti anni di matrimonio, è sconvolta dall'intervento di Martino. Martino, amico e avvocato di Ugo, a seguito di una scommessa fatta con un'amica di Ilse sulla convergenza o divergenza fra amore e matrimonio, trascinerà i protagonisti in un vorticoso turbinio galante, che non risparmierà neppure i fedeli domestici. Nella stessa pièce si ritrovano gli equivoci tipici della Comedie Française, le gag caratteristiche della farsa e l'intreccio del teatro borghese fuso con momenti propri della commedia sentimentale. Si tratta di un testo dal dialogo spiritoso, la cui viva comicità si fonda sui meccanismi più classici del teatro.

T.Erba - giovedì 25 settembre ore 21

LUCA ARMATO ANTONELLO PANERO

***Un silenzio mai visto - Ogni Sclerosi è Multipla***

*uno spettacolo di Antonello Panero*

Antonello Panero racconta così *Un silenzio mai visto*: "Questo spettacolo è stato scritto nel 2005: da due anni vivevo a contatto con questa malattia e dopo esami, prelievi e chemioterapie, ho preso un taccuino ed ho buttato frasi, pensieri e riflessioni sulla carta. Ho poi cercato di rendere questo malloppo di parole un po' più coerente e teatrale e ne è nata la prima versione, portata in scena per due anni. Il testo era molto "divulgativo", nel senso che in scena spiegavo nei dettagli la malattia e le cure attraverso il dialogo con due medici diversi, un vecchio psicologo ed un giovane neurologo. Una seconda versione, più snella e arrabbiata, andò in scena nel 2008 e lo spettacolo tornò con molte modifiche nel 2010: c'era solo un medico ed il testo era più feroce, sia da parte mia che del medico. La versione più completa fu ripresa nel 2011. In queste due ultime edizioni, fra l'altro, decisi di tornare a cantare in scena dopo quasi dieci anni: le chemioterapie mi avevano danneggiato la voce ma a quel punto, ormai, mi sentivo in grado di raccontare la mia storia anche con l'aiuto di alcune canzoni".

**T.Erba - venerdì 26 e sabato 27 settembre ore 21**

M & M

MARCO & MAURO

***Entreneuse (Tra di noi)***

*uno spettacolo scritto da Marco & Mauro e Massimo Brusasco*

Una prova di abilità, giocata sul filo delle parole, con sfumature del dialetto e quel profumo di piemontese che, di tanto in tanto, magari senza che nemmeno ce ne si accorga, aleggia senza disturbare, anzi! *Entreneuse -Tra di noi* è uno spettacolo ironico e intelligente nel quale, indubbiamente, si ride... si ride grazie a un riuscito mix di tradizione e innovazione in cui i due fanno passi avanti, guardando al futuro, ma senza tagliare quella ipotetica corda che li vincola alle radici, o meglio a quella "piemontesità" che entrambi conoscono benissimo. Già, perché Marco & Mauro dei Piemontesi conoscono vizi e virtù e su queste cose fondano i loro spettacoli intrisi di ironia e satira, senza dimenticare -come nel caso specifico- un lieve omaggio ai padri della comicità italiana e a un genere come l'avanspettacolo che merita di essere celebrato a dovere. *Entreneuse* è uno show tradizionale ma imprevedibile.

**T.Erba - domenica 28 settembre ore 16**

LICEO TEATRALE TEATRO NUOVO

***Giovane è il teatro***

***Azioni performative interdisciplinari dai classici al musical***

*a cura di Domenico Berardi, Franca Dorato, Gianni Mancini, Simone Moretto, Paolo Zaltron*

I giovani talenti del Liceo Teatro Nuovo si cimentano in pagine del grande teatro musicale e di prosa, in un prezioso momento di verifica e confronto con il pubblico.

**T. Gioiello - da venerdì 10 a domenica 12 ottobre**

(venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 16)

Compagnia Teatrale Masaniello

***La Fortuna con l'effe maiuscola***

*tre atti comicissimi di Armando Curcio e Eduardo De Filippo - regia Alfonso Rinaldi*  
*interpreti*

Alfonso Rinaldi, Claudia Di Giulio, Francesco Di Monda, Claudio D'Acerno, Silvia Ruggiero, Angelo Alù

Aniello Santoro, Salvatore Puzo, Pina Porzio, Simona Bisconti, Claudio Caruso, Francesca Zago

Vincenzo Inserra, Antonio Servillo Cristina Guadagni, Anna Cuomo, Grazia Audero, Sergio Cardinale

La commedia scritta a quattro mani da Armando Curcio ed Eduardo De Filippo, è ambientata nella Napoli post-bellica e racconta la miseria e l'arte di arrangiarsi attraverso uno spaccato di vita familiare intriso di sberleffi, risate ed equivoci. Il testo condensa tutti gli elementi tradizionali della farsa del drammaturgo partenopeo sempre attento ad evidenziare la condizione di bisogno, materiale e morale, e di ingiustizia familiare, sociale o addirittura esistenziale, dell'uomo. Giovanni Ruoppolo vive, con la moglie Cristina e il loro figlio adottivo Erricuccio, una vita di miseria, di stenti e di sventure. Egli sebbene ferito e amareggiato non rinuncia mai, però, alla lotta con la vita per affermare la propria dignità e si industria come può in mille iniziative che il più delle volte falliscono. Finalmente, un giorno, anche in casa Ruoppolo, inattesa, arriva la fortuna (con la F maiuscola). Infatti a Giovanni viene comunicato che è il destinatario testamentario di una grossa eredità lasciatagli da suo fratello Federico da poco morto in America: sta per diventare quindi molto ricco, ma... non vi raccontiamo altro, non possiamo farlo, perdereste quel magico finale, la cui morale -tipica dell'opera teatrale di Eduardo- affianca al divertimento le giuste riflessioni.

**T.Alfieri - da mercoledì 8 a domenica 12 ottobre**

(da mercoledì a venerdì ore 20.45 - sabato ore 15.30 e 20.45 - domenica ore 15.30)

A.TE21 Associazione TEATRO 21

FRANCO NERI MARGHERITA FUMERO

***Franco Cerutti sarto per brutti***

*con la partecipazione straordinaria di ENRICO BERUSCHI*

*con Maria Occhiogrosso Antonio Sarasso Valentina Gabriele e con Alessandro Marrapodi*

*regia Cristian Messina*

*commedia brillante scritta da Cristian Messina e Franco Neri con la collaborazione di Bruno Furnari e Gigi Saronni*  
*musiche originali Cristian Neri - scenografia Dario Favatà*

Dopo il successo registrato la passata stagione con *Vedova Pautasso Antonio*, Associazione Teatro21 firma una nuova produzione, traendo diretta ispirazione da una vecchia commedia e scrivendone l'ipotetico *sequel*. Si è deciso di ripercorrere le orme del grande Erminio Macario, che nel 1974/75 portava in scena *Carlin Cerutti sarto per tutti*. Cosa è successo 40 anni dopo? Un "quarant'anni dopo" che strizza l'occhio alla storia originale, ma che è perfettamente integrato ai giorni nostri: si parla di crisi, espedienti e di piccole botteghe che devono fare i conti con i tempi moderni, senza dimenticare, ovviamente, gli equivoci e l'amore.

A fianco di Franco Neri, che è stato apprezzato nella nuova veste di attore teatrale, anche per questo lavoro tornerà in scena con lo stesso personaggio interpretato 40 anni fa in *Carlin Cerutti sarto per tutti* l'amatissima attrice torinese Margherita Fumero nella parte di Emerenziana Cerutti e, riformando quella storica coppia del *Drive In*, quest'anno si aggiunge il grande Enrico Beruschi nella parte di Romualdo Basilico.

Emerenziana Cerutti, figlia prediletta del compianto Carlin, gestisce con la figlia Asola la sartoria del padre. Per arrotondare, avendo a disposizione un alloggio al piano di sopra, affitta le camere libere a bizzarri personaggi come il Prof. Enrico Maria Balbo Mossetto e Romualdo Basilico, un uomo con problemi di vista che arriva apparentemente in maniera casuale nella sartoria che frequentava 40 anni prima...

La Sartoria Cerutti è ormai prossima al fallimento; nell'ultimo tentativo di rilanciare l'attività, Emerenziana e Asola pubblicano un annuncio sul giornale per cercare un vero Sarto... entra in scena Franco Verace, un ladruncolo che, per un madornale equivoco, viene scambiato per un grande Stilista...

**T.Gioiello - venerdì 17 e sabato 18 ottobre ore 21**

IoDicoTeatro

***Sbarellati***

*scritto da* Massimiliano Scelsi, Simone Moretto, Roberto Russo

*interpreti* Simone Moretto Roberto Russo Maria Elvira Rao Vanessa Giuliani Eugenio Gradabosco

Carmelo Cancemi Barbie Bubu Massimo Pica

*musiche live* 'Gli Obesis' Enrico Messina Michele Ruggiero

*regia* Max Scelsi

Un format esplosivo con un cast che comprende artisti legati a varie discipline dal teatro, alla musica, al cabaret, sullo sfondo di un ospedale matto dove succede di tutto per stupire lo spettatore. Un intreccio di eventi, equivoci e situazioni esilaranti legati da una colonna sonora suonata dal vivo che fa da tappeto alle storie incredibili e pittoresche che si creano tra le corsie. Che siano tutti 'sbarellati'? L'ospedale è palcoscenico ideale perché lì tutto può succedere. Ed è proprio all'interno di questo mondo che vite diverse si intrecciano, racconti veri o di fantasia prendono forma tra pazienti, medici, operatori e infermieri, creando imbarazzo e scene incredibili, raccontando storie che, viste con la giusta ironia, fanno 'sbarellare'.

**T.Gioiello - da giovedì 23 a domenica 26 ottobre**

(da giovedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

***The Blue Dolls Show***

(scheda illustrativa all'interno del cartellone *Per Farvi Ridere*)

**T.Erba - venerdì 21 a domenica 23 novembre**

(venerdì e sabato ore 21, domenica ore 16)

Peraria Supporting Events

FILIPPO BESSONE

***L'ora Canonica***

***Padre Filip e l'orchestra Bluette***

*con la partecipazione straordinaria di* LUCA OCCELLI

*con* CLAUDIO DADONE *chitarre* DANIELE TRUCCO *pianoforte* LILLO DADONE *batteria* BENJAMIN NEWTON *basso*

*uno spettacolo di* Pippo Bessone - *musica e arrangiamenti* Claudio Dadone

Matrice interdisciplinare per un interprete della comicità attuale, attore e cantante di intenso feeling con il pubblico. Padre Filip è un (finto) prete che parla dalla sua canonica, canta canzoni e racconta "parabole" che sono più che altro facezie e storielle comiche di stampo laico. Lo spettacolo è in italiano ma Padre Filip ha un timbro di voce che lo caratterizza molto, con una simpatica, marcata inflessione piemontese. Questa canonica molto speciale ospita ogni sera un ospite diverso che si confesserà. Con lui sul palco un'orchestrina e uno spassoso chierichetto. Teatro-canzone per sorridere e per riflettere un po'.

**T.Erba - giovedì 4 dicembre ore 21**

KACHUPA

***Siamo tutti africani***

Uno show che prende il nome dall'omonimo brano, inno contro il razzismo e del meeting internazionale *Terra Madre 2014*, presentato sul palco del Primo Maggio a Roma insieme al fondatore di Slow Food Carlo Petrini. Uno spettacolo energico e surreale allo stesso tempo, capace di emozionare diverse generazioni.

Un viaggio che parte da Gabrovo (città natale della cantante bulgara Lidiya Koycheva) fino alle spiagge incontaminate di Capo Verde sorvolando sul Mediterraneo e i Balcani, teatri di antiche civiltà, incroci di lingue e di popoli. Una "patchanka live" tra inediti della band e brani della tradizione popolare in una nuova e personale veste tutta Kachupa. La scenografia è curata dall'artista tunisina Meriam Ferchichi.

**T.Erba - dal 9 al 14 e dal 22 al 28 dicembre**  
 (12, 13 e 27 dicembre ore 21- 14, 26 e 28 dicembre ore 16  
 scolastiche ore 10: 9,10, 11, 22 e 23 dicembre)  
**Compagnia Torino Spettacoli - Giovani Talenti Liceo Teatro Nuovo**  
***Il fantastico Mago di Oz***

*di* Germana Erba e Franca Dorato - *regia* Franco Dorato - *musiche* Bruno Coli

Ispirato liberamente al celebre romanzo di Baum, il musical *Il fantastico mago di Oz* può contare sul tessuto musicale originale di Bruno Coli e sulla piena interazione di prosa, canto e danza in un'ambientazione di grande impatto visivo. L'allestimento vede coinvolti eccellenti giovani talenti in tutti gli aspetti della realizzazione: sia a livello scenografico e di allestimento sia a livello interpretativo, a costituire un cast dalle piacevoli sinergie narrative e spettacolari.

La cifra stilistica dello spettacolo affida all'interdisciplinarietà il compito di rievocare una storia celebre e amata e, al tempo stesso, tutta da scoprire nei suoi messaggi e nelle sue attuali e universali possibilità comunicative. Una giovane maestra racconta alla sua classe di allievi una storia: la protagonista di questa avventura, Dorothy, è una bambina che vive in Kansas con gli zii e il cane Toto.

Un giorno, un ciclone solleva la casa di Dorothy, con la bambina e il cane, e la trasporta in volo...

**T.Erba - martedì 16 e mercoledì 17 dicembre ore 21**  
 (scolastica su prenotazione ore 10: lun 15 dicembre)  
**Onda Larsen**

***Il Diavolo scornato - Al di là del delitto Matteotti***  
*scritto da* Lia Tomatis - *regia* Angelo Tronca

*interpreti* Riccardo De Leo, Gianluca Guastella, Lia Tomatis

*testo vincitore del primo premio "Idee Off" Teatro Civico Matteotti di Moncalieri*

10 giugno 2014, novantesimo anniversario del delitto Matteotti. Il nuovo spettacolo di Onda Larsen non parla solo della morte di un uomo, per grande che sia stato, ma dei significati profondi che scelte e idee portano con sé. Perché la morte finisce per essere considerata un "fatto individuale" per la quale si può certo celebrare l'uomo e il suo eroismo; ma questo non può -non deve- essere abbastanza, perché quasi tradisce il monito stesso di Matteotti: *"Uccidete pure me, ma l'idea che è in me, non l'ucciderete mai!"*.

Tre ragazzi si apprestano a festeggiare il centododicesimo compleanno della nonna. Nel soggiorno della sua casa, tra confidenze sentimentali, si rappresenta il copione di una storia "vera" drammatizzata da lei e dai suoi nipoti. Questa volta la storia raccontata, è quella del delitto Matteotti, di alcuni momenti significativi della sua attività politica, il processo, l'arresto e la detenzione di uno dei suoi assassini (Dumini). I personaggi si fanno attori e poi ancora altri personaggi, allestendo la storia sotto gli occhi dello spettatore che da osservatore diventa vero e proprio testimone della vicenda. Il racconto di nonna Maria è buffo e originale ma i fatti e i dati storici sono tutti esatti e verificabili.

**T.Erba - 23 dicembre ore 21, 27 dicembre ore 15.30, 6 gennaio ore 16**  
**Compagnia Torino Spettacoli con GIOVANNI MUSSOTTO**  
***Gelindo***

*di* Gian Mesturino - *regia* Girolamo Angione

Scaramantico ritorno di un "must" delle feste di Natale.

Tra i pastori del Presepe non manca mai quello che porta una pecora sulle spalle: è Gelindo, uno dei personaggi più amati della Natività e del teatro popolare piemontese, contadino un po' burbero ma dal cuore d'oro. Per obbedire al censimento dell'imperatore, Gelindo lascia la sua casa in Monferrato e, per quella magia che avviene solo nelle favole, si ritrova dalle parti di Betlemme! Lo spettacolo propone l'originale stesura monferrina recitata in italiano, con qualche piacevole momento in dialetto, affidata a interpreti capeggiati da Giovanni Mussotto, storico Gianduja della Famija Turinejsa.

**T.Erba - da giovedì 26 febbraio a domenica 1 marzo**  
 (da giovedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)  
**Associazione Culturale Musica Barotta in collaborazione con Torino Spettacoli**  
**COMPANIA TRELILU (CHE-SUN-QUATR)**

*nel nuovo spettacolo* ***Il bello deve ancora venire***

*di e con...* i TRELILU - *regia* i TRELILU

*canzoni* dei TRELILU - *gavàde* SEMPRE dei TRELILU

La parola ai mitici, esilaranti, stupefacenti Trelilu per entrare nel vivo del nuovo spettacolo: *"Nella vita c'è del bello e c'è del brutto, ma se non sei gabia prendi solo il bello. Poi se proprio vuoi puoi anche prendere tutto, ma ben facile che vai a rabello. Se po' er temp u fa mac lik&lak, 'na ragione di più: al Teatro Erba ij-àn pruntà tut, e sul più bello brinderemo insieme con il brut.*

*Su che la vita va differenziata! Apperciò che quest'anno i TRELILU vi hanno preparato tre bei bidoni: il bello, il brutto e l'umido. Disbrogliati a far parte anche tu dell'organico e vieni al Teatro Erba, pernotta alla veloce il tuo biglietto, forse, prima che te li barbano gli altri!"*

Melodie originali, di vario genere popolare, testi alla cui comicità non si può resistere, spontaneità dei personaggi proposti (Lilu, semplici, per l'appunto), fascino del grezzo, voglia di ridersi addosso: questi, e l'uso della lingua piemontese e di italianismi maccheronici sono gli elementi che caratterizzano i Trelilu, sempre a cavallo tra musica e cabaret, in un misto di divertimento tragicomico e surreale.

Il gruppo è composto da: Maestro Spiegazza, detto Beca (voce); Bertu (chitarra, voce); Peru (Clarinetto, cori e ciarafi) e Franco (contrabbasso, cori e altri ciarafi).

Per Torino Spettacoli è una conferma collaborativa importante: risale ormai al 2005 la promozione del gruppo al Teatro Erba ed è divertente ricordare la reazione degli interessati: " ... *ci sono voluti diversi anni per arrivare in maniera massiccia e non con una botta e via, dalla Provincia Granda a Torino...*". Dal 2005 si sono susseguiti, ogni stagione, coproduzioni e ospitalità per dare il massimo risalto a questa formazione di grande livello musicale e di forte impatto comico.

### T.Erba - lunedì 2 marzo (per la Festa della donna) ore 21

Compagnia CIA

#### **Questioni di Donne**

*testo e regia di Ivan Fabio Perna - una commedia tutta al femminile*

con Sabrina Scolari, Milena Albertone, Monica Carelli, Paola Anastasio, Daniela Freguglia e Tiziana Dentico

*"Il mondo non si chiude né tra quattro mura, né in un ruolo; non ci sono vicoli ciechi, c'è sempre una via d'uscita, anche se la porta non è proprio lì davanti a noi."*

Terzo anno di repliche al Teatro Erba! *Questioni di Donne* è una commedia che, tra risate e malinconia, diverte ma tratta anche temi come il disagio fisico e psicologico. La pièce è scandita da un tappeto musicale con canzoni originali del repertorio di Mina. La recitazione è immediata e diretta, lontana dalle convenzioni del teatro classico. Margherita è in carrozzina. La sua vita scorre sempre tra alti e bassi, amori e amicizie. Ogni 8 marzo, da quindici anni, le vecchie compagne del liceo si ritrovano nel suo appartamento per trascorrere insieme la festa della donna. Quest'anno però una dello storico gruppo non ci sarà: Patrizia le lascia per colpa della leucemia tre mesi prima. Ognuna delle amiche porterà nella serata il proprio modo di vedere la vita. Margherita sogna di fare la cantante ma non riesce a trovare il coraggio di fare il grande passo; la sua migliore amica Claudia è un'attrice: sicura di sé, non azzecca mai l'uomo giusto; Laura è una mangia uomini che nasconde un triste passato e Antonella, non l'ha mai potuta sopportare. Rimane la dolce e ingenua Raffaella: svampita ma con un grande cuore. Le mitiche ragazze della III B del Liceo d'Azeglio, un po' alla volta, si diranno quello che in venticinque anni d'amicizia si sono sempre tenute nascoste...

### T.Erba - da giovedì 19 a domenica 22 marzo

(da giovedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

M & M

MARCO & MAURO

*nel nuovo spettacolo*

#### **Il girone dei Piemontesi**

*uno spettacolo scritto da Marco & Mauro e Massimo Brusasco*

Un omaggio al Piemonte ma, soprattutto, ai personaggi che hanno reso importante la nostra regione. Marco e Mauro lo fanno col loro canonico stile, che il pubblico affezionato apprezza da ormai una trentina d'anni. Stavolta, il duo cabarettistico torinese si immagina nell'aldilà. Ripercorrendo il viaggio di Dante e Virgilio, finiscono nel "Girone dei Piemontesi", dove fanno incontri decisamente singolari. Lo spettacolo, particolarmente dinamico, rende omaggio a Casa Savoia, a Gaetano Scirea e Gigi Meroni che, seppur lombardi, furono simboli indiscussi di Juventus e Torino, ma anche a Cavour e don Bosco, senza dimenticare Gipo Farassino, o altre "voci" di popolarità assoluta come Fred Buscaglione e Luigi Tenco. In un'alternanza di musica e cabaret, ecco spuntare il maggiordomo dell'avvocato Agnelli e le 'donnine' di Macario, prima del discorso di Capodanno proposto da Oscar Luigi Scalfaro e ascoltato da Fausto Coppi in compagnia della sua celebre Dama Bianca...

Attraverso coloro che hanno dato popolarità al Piemonte, Marco e Mauro vogliono parlare di noi stessi, di quello che siamo, con pregi e difetti noti ma analizzati, stavolta, con la lente d'ingrandimento dei comici, che spesso distorce, dissacra, esagera. Si vuole raccontare di una regione di pianura e montagna, campagna e industria, operosità e passato illustre, "bugia nen" e vivacità. Un Piemonte sfaccettato, da conoscere, apprezzare. E che forse va rivalutato sia da chi lo conosce poco che da chi lo abita e lo vive quotidianamente.

# 16° Festival di cultura classica al Teatro Erba

temi e motivi etici, intellettuali e artistici bagaglio dell'uomo moderno

T.Erba - giovedì 2 ottobre ore 21 (ingresso libero su prenotazione)

Compagnia Torino Spettacoli  
ADRIANA INNOCENTI PIERO NUTI

*Ciò che uno ama - Poeti lirici dell'antica Grecia in scena*  
a cura di Adriana Innocenti

*ritorna lo spettacolo-conferenza tradotto da Dario Del Corno in omaggio alla 1a edizione del Festival  
serata inaugurale e di presentazione del 16° Festival*

Archiloco, Mimnermo, Alceo, Anacreonte, Alcmane, Ibico, Simonide, Pindaro e Bacchilide: *"Sono voci poetiche che ci arrivano da lontano. 2600 anni sono trascorsi: eppure le sentiamo come nostre. Parlano infatti di cose che ci riguardano: la dolcezza dell'amore e dell'amicizia, la rabbia dell'odio, il dolore dell'addio, la gioia di un incontro erotico, il piacere dello stare insieme... ci parlano dei tanti aspetti e sentimenti della vita con una freschezza nativa, con una nitidezza di linee, una essenzialità che consente di giungere al cuore delle situazioni".*

T.Erba - da venerdì 3 lunedì 6 ottobre

(ven 3 e sab 4 ottobre ore 21, dom 5 ore 16 - scolastica ore 10: lun 6 ottobre)

Compagnia Torino Spettacoli  
PIERO NUTI LUCIANO CARATTO

*Processo per magia*

da Apuleio di Madaura - scritto, interpretato e diretto da Piero Nuti

*Processo per magia* rappresenta il più avvincente caso di cronaca dell'antichità, divenuto un altrettanto celebre caso giudiziario. L'idea di proporre i grandi processi dell'antichità nacque all'inizio degli anni '50, a Genova, grazie al felice incontro tra il Professor Francesco Della Corte e un gruppo di universitari, tra cui Vito Molinari e Piero Nuti che li presentarono con enorme successo nelle Università e nei teatri d'Italia. I "Processi", vivacemente giovani, vengono riproposti all'attenzione del pubblico: i fatti raccontati sono antichissimi ma lo spirito in essi contenuto e le parole con cui sono comunicati toccano direttamente la sensibilità contemporanea. Per l'*Apologia* di Apuleio, in particolare, basterebbe ricordare solo alcuni dei temi affrontati: la decadenza dell'istituto della famiglia, la famiglia allargata, il razzismo, l'elogio della povertà, la superiorità della cultura, dell'arte, della poesia, della scienza; la legislatura sempre in ritardo sulla realtà sociale; la crisi della giustizia lenta e macchinosa... Apuleio di Madaura non è solo il celebre autore delle *Metamorfosi*, unico romanzo della letteratura latina giuntoci per intero; la sua è soprattutto una figura d'interprete esemplare della società del proprio tempo. Apuleio fu soprattutto un intellettuale pubblico, quasi un moderno "opinion leader" ed ebbe larga fama come brillante conferenziere. In questo contesto, si colloca l'episodio più clamoroso della sua vita: il processo intentatogli dai parenti di una ricca vedova, Pudentilla, con l'accusa d'averla indotta al matrimonio attraverso la magia, per impadronirsi della dote. Per tutta risposta, Apuleio scrisse una sofisticata autodifesa, l'*Apologia* (o *Pro se de magia liber*) che è un campionario di tutti gli stili retorici e che, pronunciata tra il 125 e il 128 d.C., gli valse la piena assoluzione dall'accusa.

T.Erba - da martedì 7 a lunedì 13 ottobre

(da gio 9 a sab 11 ottobre ore 21, dom 12 ore 16 - scolastiche ore 10: 7, 8, 13 ottobre)

COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI

*in collaborazione con Corsi Professionali "Jazz musical" e "Attore & Attrice"*

*Ragazzi alla guerra di Troia - Il musical dall'Iliade di Omero!*

di Gian Mesturino e Girolamo Angione - regia Girolamo Angione

musiche Bruno Coli - preparazione vocale Gabriele Bolletta - coreografie Gianni Mancini

Sono i giovani a combattere in guerra. E' così fin dalla guerra più antica, l'archetipo di tutte le guerre: Troia. I suoi eroi, sull'uno e sull'altro fronte erano poco più che ragazzi e ne sopravvissero pochi. *Ragazzi alla guerra di Troia* è uno spettacolo ispirato a quelle imprese e a quei giovani eroi. Una condanna della guerra senza retorica, un appassionato musical da Omero, con i duelli, i canti di guerra e d'amore e le trame eroiche. Un aperto dialogo tra le arti, affidato all'interpretazione di un gruppo di giovani artisti capaci di rendere forza e vitalità di un mito che sta alle radici e nel cuore della nostra civiltà. Della vicenda omerica troviamo la struttura narrativa, gli episodi più celebri, i grandi eroi che ne sono protagonisti e le loro gesta: ma raccontati attraverso una trasposizione dell'antica narrazione epica capace di far vivere quegli eroi in una dimensione più familiare, in cui risalti la qualità perenne della loro umanità. Dov'è, oggi, Troia? A volerla cercare su una mappa che offra un riferimento ideale più che strettamente geografico, diciamo che sta tra il West Side musicato da Bernstein e la banlieue di Parigi o di qualsiasi altra metropoli messa a ferro e fuoco dai giovani figli dell'apartheid urbana. Capire, oggi, gli eventi di tremila anni fa. Ritrovare, nel nostro mondo, nelle sue guerre, nelle sue tensioni, nelle sue violenze, i grandi valori umani, la nobiltà e la grandezza degli antichi eroi di Omero. È questo il motivo ispiratore di uno spettacolo interdisciplinare ispirato alle straordinarie imprese di eroi che non hanno mai smesso di affascinare e stimolare la nostra immaginazione.

T.Erba - martedì 7 ottobre ore 21

***Quanti Alessandri!***

*serata di approfondimento a cura di Pierpaolo Fornaro*

Del grande Macedone, che personifica dal tempo suo ad oggi l'illimitata passione di conquista e conoscenza, storici, romanzieri e poeti hanno scritto e cantato confondendosi anch'essi insieme appassionatamente.

T.Erba - mercoledì 8 ottobre ore 21

***Recital da Mecenate***

*serata di approfondimento a cura di Pierpaolo Fornaro*

Mecenate ed Orazio ricordano Virgilio nel decimo anniversario della morte ascoltando passi delle sue opere e di Orazio stesso.

T.Erba - da martedì 14 a giovedì 16 ottobre

(da martedì 14 a giovedì 16 ottobre, ore 21- scolastica ore 10: giovedì 16 ottobre)

Teatro Libero - Palermo

***La Tigre blu dell'Eufrate***

*di Laurent Gaudé - regia Beno Mazzone*

*con Luca Iervolino*

Il teatro ama i personaggi che sanno coniugare il mostruoso e il divino. Alessandro il Grande è sicuramente uno di questi. Debole nel suo corpo d'uomo, prossimo alla morte, ma ugualmente potente nella sua sete di giungere al limite di ciò che la vita può offrirgli. Alessandro Magno nei suoi ultimi istanti di vita, solo, si rivolge alla morte con tutte le sue capacità di stratega, di volta in volta provocatore e seduttore, allo scopo di conquistarla come ha fatto con popoli e territori. Non ha forse contribuito ad arricchire il regno dei morti con le vittime di tante battaglie? Assalito dalle visioni delle sue sanguinose imprese, il grande condottiero si rivela un uomo fragile, ferito dal tormento di un impossibile desiderio di sopravvivenza.

Laurent Gaudé è autore di romanzi e opere teatrali. Ha ricevuto il premio Goncourt nel 2004 con il romanzo *Gli Scorta*. *La Tigre Blu dell'Eufrate* è un poema epico, tragico e lirico che conquista. Il suo spirito apre un orizzonte sconosciuto in questi tempi così oscuri. Vi si trovano i grandi spazi di sabbia e di pietra, corpi tesi al combattimento, elefanti furiosi, la persecuzione senza fine del nemico Dario considerato alla stregua di un fratello, il richiamo di un Oriente che affascina ma soprattutto vi si scopre una debolezza che interroga ciascuno di noi sul proprio orgoglio e sulla follia dei propri desideri.

T.Erba - da venerdì 17 a lunedì 20 ottobre

(ven 17 e sab 18 ottobre, ore 21 - dom 19 ottobre, ore 16 - scolastica ore 10: lunedì 20 ottobre)

Compagnia Torino Spettacoli

ADRIANA INNOCENTI

***Troiane ...2015***

*adattamento e regia Stefano Fiorillo*

Un grido di denuncia radicale della guerra e di ogni potere esercitato dall'uomo sull'uomo. Un dramma umano che si fa universale e così tristemente attuale nell'epoca in cui viviamo. Una guerra vista dagli occhi degli sconfitti, in un defilé tragico di donne che urlano la loro solitudine nella spirale di morte che sono costrette a subire. Ecuba, Andromaca, Cassandra: una regina anziana privata del trono, una vedova devota a cui viene ucciso l'unico figlio erede al trono e una figlia ritenuta da tutti una malata di mente. Tre regine esautorate. Sono fantasmi, scheletri neri svuotati dell'anima. Su tutte, incombe il trauma dello sradicamento dagli affetti familiari e la triste partenza verso un luogo lontano che ha sapore di schiavitù e morte. Su tutte incombe la figura mitica della bella Elena che chiede a gran voce giustizia e che a più riprese considera questa guerra come il risultato della divina volontà degli dei. A distanza di due millenni, il capolavoro classico mantiene intatta la sua forza dirompente, la sua denuncia urlata e ancora attualissima e questo nuovo allestimento sceglie di inserire profondi squarci della nostra contemporaneità: abbandonata l'idea di un allestimento classico, ha condotto il suo lavoro sulla parola, annullando così l'azione degli attori ridotti a statue di pietra. L'azione è parola, la parola si fa azione. Spogliata di ogni orpello mimico, assume una statura sacra e insieme politica. Le quattro regine non sembrano avere rapporti tra loro, immobili, scagliano il loro dolore ad una platea che si fa protagonista dell'azione. Tutti appaiono come vittime e carnefici, nessuno escluso.

T.Erba - martedì 21 ottobre, ore 21

***Spettri antichi e moderni non solo a teatro***

*a cura di Pierpaolo Fornaro*

Questo percorso di approfondimento è orientato a evocare *Spettri antichi e moderni non solo a teatro*, per scoprire, tra l'altro, come lo stesso Carl Marx, non senza qualche ragione plautina, credesse che fosse uno spettro anche il comunismo.

**\*\*\*\* I QUATTRO ASSI DI PLAUTO \*\*\*\***

**T.Erba - da martedì 21 ottobre a domenica 26 ottobre**  
**da venerdì 31 ottobre a domenica 2 novembre**

(da giov 23 a sab 25 ott, ven 31 ott e sab 1 nov, ore 21 - dom 26 ott e 2 nov, ore 16  
 scolastica ore 10: mar 21 e mer 22 ottobre)

***La Commedia degli Spettri***

*di* Girolamo Angione e Gian Mesturino - *da* *Mostellaria di Plauto* - *regia* Girolamo Angione

La *Mostellaria*, nota anche come la *Commedia degli Spettri* fa parte del "ciclo della beffa" perché il motore di tutto è in effetti una grande beffa: il servo, infatti, dice infestata la casa in cui fa baldoria il padroncino per impedire al padrone, arrivato da lontano, di sorprendere il figlio.

*Magno cum gaudio* ritroviamo in essa alcune caratteristiche del teatro plautino: i cosiddetti "nomi parlanti" ovvero "collegati alla vicenda"; la presenza del *servus callidus* (servo astuto) artefice degli intrecci; il linguaggio vivacissimo e popolare, colorato da battute comicissime e imprevedibili e i molti, ritmatissimi colpi di scena...

**T.Erba - lunedì 27 ottobre, ore 21**

***L'imbroglione***

*di* Girolamo Angione e Gian Mesturino - *da* *Pseudolus di Plauto* - *regia* Girolamo Angione

Ne *L'imbroglione* tutta la vicenda gira intorno al servo, vero dominatore della vicenda che, per liberare l'amante del suo giovane padrone ordisce una lunga e intricata serie di inganni. In questo caso però, e sta qui la grandezza della commedia, Pseudolo è un vero servo-poeta, ha un estro speciale a predisporre inganni e si dimostra un tale artista nell'invenzione delle beffe, un così astuto "mattatore" dell'intrigo da scommettere perfino sul suo stesso imbroglio e ricavarne un profitto personale. Fra le commedie di Plauto, *Pseudolus* è una delle più comiche in assoluto, grazie alla scoppiettante ricchezza del linguaggio, ai ritmi serrati di un meccanismo narrativo che sfocia allegramente nell'inverosimile, al disegno dei personaggi, tratteggiati con sfrenato gusto comico.

Geniale e spassosa modernità, dunque, di un teatro ormai più che millenario.

**T.Erba - martedì 28 e giovedì 30 ottobre, ore 21**

***Il Soldato fanfarone***

*di* Girolamo Angione e Gian Mesturino - *da* *Miles gloriosus di Plauto* - *regia* Girolamo Angione

Il *Miles Gloriosus* è certamente il testo plautino più amato dal pubblico per la straordinaria invenzione di quel *Soldato fanfarone* che, nei millenni a seguire e a partire dalla commedia dell'arte, ha segnato di sé alcuni dei momenti topici della storia del teatro occidentale. I Romani sono appena arrivati ma la fanno da padroni e sulla scena, a colpo d'occhio, la monumentalità di marmi e capitelli si sovrappone a steccati e pollai di matrice contadina in una divertente e precaria contaminazione di stili di vita e di cultura. Anche il Miles, campione di tracotanza "romanesca", non lega affatto col carattere dei locali che, dunque, sono ben lieti di collaborare alla buona riuscita della beffa che un simpatico servo - napoletano - ordisce ai suoi danni per liberare la ragazza rapita dal soldato durante una missione precedente. In questo crogiuolo di genti e di esperienze, tra soldati veneti e romani, servi napoletani e contadini piemontesi, le sfumature dialettali giocano un ruolo di spassosa comicità; e, per certi versi chiudono un cerchio, riconoscendo in Plauto il modello di quella straordinaria stagione di teatro popolare che fu la commedia dell'Arte.

**T.Erba - mercoledì 29 ottobre, ore 21**

***La commedia dei gemelli***

*di* Girolamo Angione e Gian Mesturino - *da* *Menecmi di Plauto* - *regia* Girolamo Angione

La *commedia dei gemelli*, rilettura dei *Menecmi* di Plauto è testo che ispirò celebri imitazioni come la *Comedy of Errors* di Shakespeare e *I due gemelli veneziani* di Goldoni. Attorno all'omonimia e alla straordinaria somiglianza tra due fratelli, Plauto costruisce il prototipo della commedia degli equivoci e scatena un susseguirsi di situazioni confusionali, comiche per necessità.

I protagonisti, sono due gemelli; ovvero lo stesso attore che si dimena a destra e a manca, nell'alternarsi serrato dell'interpretazione dei due gemelli che sembrano rincorrersi sulla scena senza afferrarsi mai. Una moglie gelosa e asfissiante, un'amante da accontentare, un tradimento da occultare, un pranzo, una veste, un bracciale, un suocero, i due immancabili servi, mercanti e orafi, i continui scambi di persona, i fraintendimenti... sono gli ingredienti di uno spettacolo che punta a valorizzare la sequenza dei colpi di scena esilaranti e spassosi, ridando vita a quel genere di comicità naturale che fa leva sul gioco degli equivoci, sui paradossi, sugli equivoci sulla confusione, sull'exasperazione delle passioni; e che sa strappare il riso facendo ricorso a alle battute salaci unite ad una travolgente caratterizzazione dei personaggi.

# *Grande Prosa* nei Teatri Erba, Gioiello e Alfieri

## *Spettatori per una nuova coscienza teatrale*

### T.Erba - da mercoledì 5 a domenica 16 novembre

(da gio 6 a sab 8 e da mer 12 a sab 15 novembre ore 21 - dom 9 e 16 novembre ore 16 scolastiche ore 10: mer 5, lun 10, mar 11 e lun 17 novembre)

**COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI - GIOVANI TALENTI LICEO TEATRO NUOVO**

### *Romeo e Giulietta*

*di* William Shakespeare - *drammaturgia* Girolamo Angione - *regia* Enrico Fasella  
*costumi* Germana Erba - *musiche* Bruno Coli

Il capolavoro shakespeariano è "restituito" ai giovani protagonisti previsti da Shakespeare: ne sono infatti interpreti i giovani della Compagnia Torino Spettacoli che affiancano e guidano i giovani talenti del Liceo Teatrale Teatro Nuovo.

Romeo e Giulietta, i giovani e l'amore. In questo spettacolo c'è la Verona turrata e merlata, ci sono spade e costumi cinquecenteschi, ma ad indossarli sono giovani di oggi, tracotanti e fragili, teneri e violenti. Il mondo degli adulti quasi scompare, evocato solo dalla figura comica e ciarliera della balia e da un inquietante testimone, interprete del tragico destino dei giovani. Protagonisti assoluti dello spettacolo sono dunque Romeo e i suoi amici, Giulietta e Tibaldo, interpretati tutti da attori giovani e giovanissimi, capaci di esprimere a pelle, muscoli e sangue, la vanità, la sensualità, la furia ribelle delle loro tenere vite disperate. Il cuore dell'opera e dell'allestimento è qui: nello scandaglio dell'anima giovanile, anzi adolescenziale dei protagonisti e nel linguaggio con cui raccontarla.

### T.Erba - da martedì 18 a giovedì 20 novembre

(da mar 18 a gio 20 nov ore 21- scolastica: giov 20 novembre ore 10)

**Teatro del Baratto - Torino Spettacoli**

**LUCIANO CARATTO GUIDO TEPPA**

### *L'uomo dal fiore in bocca - Una giornata*

*di* Luigi Pirandello - *costumi* Georgia Duranti - *regia* Enrico Fasella

*L'uomo dal fiore in bocca* e *Una giornata* hanno la comunanza dell'abbandono di ogni pretesa descrittiva naturalistica per dedicarsi allo scavo psicologico, dove si incastonano bene i frammenti di una realtà frantumata e lo spazio limitato della narrazione sembra essere misura adatta ad esprimere le sfaccettature, gli aspetti, le situazioni proprie dell'eterno fluire della vita, due momenti nei quali confluiscono sequenze, allo stesso tempo, narrative e riflessive. Due uomini (che in realtà potrebbero essere identificati in una sola natura) che avvertono acutamente una crisi di identità nei confronti di un mondo caotico e in continua trasformazione e di una società (quella industriale) che ha distrutto la stessa possibilità di un'autentica intesa tra le persone. Tutto ciò che rientra nel raggio della nostra esperienza non è che un'apparenza illusoria; non ci sono certezze ma solo dubbi e una costante ricerca di qualcosa che possa appagare il nostro desiderio di felicità. Due personaggi dialogano fittamente tra di loro e vivono interamente in questo dialogo, che è tutto intessuto di amare confessioni, e di finte indifferenze che celano in realtà il desiderio di sollecitare l'interessamento degli altri per i propri casi. Ma è un dialogare tra gente che non si comprende: il vero volto di ciascuno sembra continuamente sfuggirci, e quello che prima ci appariva uno strano burlone, magari un po' folle, di colpo ci appare come un uomo disperato, che porta dentro di sé una tragica esperienza. L'uomo infatti è in attesa di morire (il "fiore in bocca" è un tumore mortale che gli ha aggredito il labbro superiore) e proprio la vicinanza della morte ha reso più lucida in lui la capacità d'indagare il mistero della vita per penetrarne l'essenza. Gli ha conferito una sorta di chiaroveggenza grazie alla quale individuare aspetti dell'esistenza che agli altri uomini sono incomprensibili: ha compreso la futilità e la convenzionalità del vivere quotidiano e borghese. Ciò lo rende amaramente ironico e, nel contempo, consapevole che, oltre questa vanità di forme, c'è soltanto il nulla, il vuoto assoluto.

### T.Erba - da martedì 25 a domenica 30 novembre

(da martedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

**Teatro Stabile di Bolzano**

**PATRIZIA MILANI CARLO SIMONI**

### *La vita che ti diedi*

*di* Luigi Pirandello - *scene* Gisbert Jaekel - *costumi* Roberto Banci - *regia* Marco Bernardi  
*un testo lacerante dedicato all'amore materno*

"Il tocco di una storia amorosa riscalda Pirandello trascinandolo lontano dal suo terribile confutare" (Gerardo Guerrieri). Nel racconto *Colloqui coi personaggi*, lo scrittore, tornato nella casa di Girgenti, in una struggente evocazione della madre, le dichiarava di non essere lei morta davvero, perché continuava a vivere nella mente del figlio, ma lui morto sì perché non viveva più nella coscienza di lei, unica sorgente e garanzia. Rovesciamento tipicamente pirandelliano.

Su questo tema costruisce *La vita che ti diedi*, un dramma del distacco, coniugandolo e contaminandolo con un'ossessione ricorrente nella sua scrittura, quella del figlio cambiato. Il figlio è un personaggio assente, un cadavere nell'altra stanza. Ma la madre, Donn'Anna, si rifiuta di riconoscerlo tale. Era diverso, prima di partire attratto dalla passione fatale di una donna, fresco e con i capelli d'oro: è ritornato invece consunto, "con gli occhi freddi" e "quasi calvo". Donn'Anna tenta disperatamente di mantenere il figlio in vita, oltre il limite della realtà. Quando Lucia Maubel, l'amante del figlio, viene a cercarlo, la madre le dice che è partito ma che tornerà. La giovane confessa di essere incinta e di essere disperatamente fuggita abbandonando i due figli avuti dal marito. Donn'Anna sente il figlio ancora più vivo e vicino a lei in questa donna che ne porta in sé la vita. Ma, saputa la verità, Lucia se ne dispera e anche per Donn'Anna cade ogni illusione. Si accorge che quel figlio con gli occhi ridenti e le guance giovanili non era più "suo" da molto tempo, da quando aveva lasciato posto ad un uomo malato, cambiato dagli anni e dalla lontananza. Anche la vita che nascerà non sarà sua ma soltanto di Lucia che, allora, ne diventerà la "madre". A Donn'Anna non restano che la solitudine e il dolore. Il dramma è condotto interamente sul filo dell'amore materno, di cui è l'espressione più compiuta nel teatro di Pirandello.

**T. Alfieri - da martedì 2 a domenica 7 dicembre**  
(da martedì a sabato ore 20.45 - domenica ore 15.30)

**ALESSANDRO PREZIOSI**

*Don Giovanni* (scheda illustrativa all'interno del cartellone *Il Fiore all'occhiello*)

**T. Gioiello - da mercoledì 3 dicembre '14 a martedì 6 gennaio '15**

**DANIEL McVICAR**

*Un Americano a Torino* (scheda illustrativa all'interno del cartellone *Per Farvi Ridere*)

**T. Erba - da venerdì 5 a domenica 7 dicembre**

(venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 16)

**E20inscena**

**ANNA MAZZAMAURO**

***Nuda e cruda***

*di Anna Mazzamauro - con il danzatore LEONARDO BONFITTO*  
*musiche originali di Amedeo Minghi eseguite dai MÀS EN TANGO*

**SALVATORE CAUTERUCCIO** *fisarmonica e pianoforte* - **SASÁ CALABRESE** *contrabbasso*  
*scene Lucia Giorgio - costumi Graziella Pera - regia Livio Galassi*

Anna Mazzamauro con il suo nuovo spettacolo *Nuda e Cruda* esorta il pubblico a spogliarsi dei ricordi cattivi, degli amori sbagliati, dei tabù del sesso, a liberarsi dalla paura della vecchiaia, ad esibire la propria diversità attraverso risate purificatrici.

Uno spettacolo sagace e liberatorio, insolente e mite, audace e timido, ridanciano e impegnato che trova nei vari dislivelli emotivi l'energia teatrale e coinvolgente per magnetizzare il pubblico e condurlo all'interno dello spettacolo e all'interno di se stesso senza filtri inibitori, senza ombre protettrici, con trasparenze dichiarate che la scenografia diafana e iridescente asseconda ed esalta. La regia spia tutti gli stimoli, anche i più reconditi, le più ardite associazioni stimulate dalla bravura dell'attrice-autrice, dalle preziose musiche originali di Amedeo Minghi affinché questo fluire di parole e canzoni diventi teatro, disegni una drammaturgia equilibrata, scorrevole e limpida, volutamente mimetizzandosi per consegnare al pubblico la nitida "semplicità" delle complessità risolte.

**T. Erba - da giovedì 18 a domenica 21 dicembre**

(da giovedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

**Artisti Riuniti**

**GIANRICO TEDESCHI**

**con MARIANELLA LASZLO ALBERTO ONOFRIETTI**

***Farà giorno***

*di Rosa A. Menduni e Roberto De Giorgi - regia Piero Maccarinelli*

Una nuova commedia per festeggiare i sessant'anni di palcoscenico del grande Gianrico Tedeschi.

Un vecchio partigiano, un ragazzo senza prospettive e con spiccate simpatie neonaziste, una figlia che ritorna inaspettatamente dopo anni di silenzio: mondi distanti anagraficamente e culturalmente, espressioni caratterizzanti la storia del nostro Paese che nel loro scontro offrono occasioni di divertimento brillante, di sorpresa e anche di dramma. Caratteri che con le loro sconfitte, le loro illusioni e la loro voglia di riscatto, diventano figure simboliche di un Paese che cerca di ritrovare il senso di sé.

T.Erba - da mercoledì 31 dicembre '14 a domenica 25 gennaio '15

Compagnia Torino Spettacoli

*Trappola per topi* (scheda illustrativa e dettaglio date all'interno del cartellone *Per Farvi Ridere*)

T.Erba - da martedì 27 gennaio a domenica 1 febbraio

(da martedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

Teatro Artigiano

PAOLA QUATTRINI PIETRO LONGHI *con* MIRIAM MESTURINO

*La luna degli attori*

*con* GEREMIA LONGOBARDO LUCIA RICALZONE PAOLO PERINELLI PIERRE BRESOLIN LUDOVICA BEI

*di* Ken Ludwig - *scene* Mario Amodio - *costumi* Lucia Mariani - *regia* Silvio Giordani

L'opera racconta le disavventure di una compagnia teatrale degli anni '50. Per George, Charlotte e Roz non è difficile stare in scena ma... uscire di scena!

Gli anni passano, gli incassi non sono più quelli di una volta e prendono il via litigi, incomprensioni, identità scambiate, amori e amanti, infiniti equivoci che culminano nell'entrata in scena del capocomico ubriaco che sbaglia completamente commedia lasciando di stucco i colleghi.

Questo testo, portato in scena nel 1996 da Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi e Alessandra Casella, ha il pregio di disegnare personaggi e umori autentici e di portare a termine un'analisi profonda del mondo dello spettacolo, dei suoi vizi e delle sue virtù, giocando con ritmo serrato in un clima di grande divertimento. Con leggerezza costringe lo spettatore ad un impietoso sguardo sulle debolezze umane e sulla "crudeltà" di certi rapporti: la vita e le disavventure di questa compagnia teatrale diventano metafora dell'intera società contemporanea. Come dicevano i Latini, "*castigat ridendo mores*" (*corregge i costumi ridendo!*).

T.Erba - da giovedì 5 a domenica 8 febbraio

(da giovedì a sabato ore 21 - domenica ore 16 - scolastiche ore 10: gio 5 e lun 9 febbraio)

I Magi

GASPARE DI STEFANO ALESSANDRA FALANGA ANTONIO GROSSO FRANCESCO NANNARELLI

ARIELE VINCENTI ANTONELLO PASCALE FRANCESCO STELLA *e con* NATALE RUSSO

*Minchia Signor Tenente*

*commedia di* Antonio Grosso - *regia* Nicola Pistoia

4° anno di repliche al Teatro Erba per uno spettacolo capace di divertire e far riflettere sul tema della *legalità* e soprattutto sugli uomini che non fanno notizia, ma sono la forza di riferimento per infondere sicurezza ai cittadini: i carabinieri. Uomini semplici, ma allo stesso tempo eroi che adempiono al loro dovere in modo anonimo. Antonio Grosso appartiene a una famiglia di carabinieri da generazioni ed è stato ispirato nella scrittura di questa pièce dal testo di *Signor Tenente*, la canzone presentata da Giorgio Faletti al Festival di Sanremo del 1994. Durante la finale, all'ascolto di "*Signor Tenente*", il padre dell'autore commentò: "*Se quest'anno vince Faletti, l'Italia cambia*". La cronaca di quel Sanremo racconta che la canzone "*Signor Tenente*" non vinse, si piazzò al secondo posto, ma rimase nella mente del piccolo Antonio. Lo scenario nel quale si sviluppa la vicenda è la Sicilia, terra di contraddizioni, prigioniera di "uno Stato nello Stato", devastata dalla furia omicida, dall'oppressione di una "mala pianta", la mafia. Lo spettacolo racconta la vita quotidiana di una piccola stazione dei Carabinieri in un paesino della Sicilia, nella quale si vive un'ordinaria quotidianità, interrotta dalla notizia della possibile presenza in paese di un pericoloso latitante e della improvvisa e violenta morte di alcuni giovani militari della stazione, sconvolgono la serena normalità quotidiana dando il via ad un profondo spunto di riflessione sulla mafia. "*Minchia Signor Tenente*" è un'espressione amara, detta tra i denti, perché "*urlarla non si può, perché significherebbe insubordinazione*". Ma è un'espressione che non si può neanche tacere perché significherebbe arrendersi a tutto: alle gerarchie che schiacciano, alla legge del più forte, al male del mondo. La comicità che accompagna lo spettacolo è esilarante, travolgente, originale e tradizionalista insieme.

T.Erba - da giovedì 12 a domenica 15 febbraio

(da giovedì a sabato ore 21 - domenica ore 16 - scolastiche al mattino su prenotazione)

I Magi

ANTONIO GROSSO CIRO SCALERA ANTONELLO PASCALE FEDERICA CARRUBA TOSCANO

*Vicini di stalla*

*di* Antonio Grosso *e* Francesco Stella - *regia* Ninni Bruschetta

Dopo un lungo viaggio che dalla Magna Grecia li conduce sino ai deserti del Medio Oriente, i due pastori nomadi Corallo e Armonio, insieme all'inseparabile asinella Rosaria, finalmente sembrano aver trovato il tetto che fa per loro: in un piccolo villaggio sconosciuto, dove nessuno immagina il loro passato non troppo chiaro, prendono in affitto dal rabbino Arcadio una stalla con tutti i comfort necessari per riposare quanto basta dopo aver pascolato le pecore. Purtroppo, le loro notti vengono ben presto turbate dagli schiamazzi provenienti dalla stalla adiacente dove vive Sara, una giovane donna che esercita il mestiere più antico del mondo.

Proprio quando stanno per risolvere le questioni "condominiali" a modo loro, l'arrivo improvviso di nuovi vicini di stalla, una famiglia molto particolare, sconvolgerà i loro piani vendicativi e li costringerà a confrontarsi con una storia decisamente molto più grande di loro: senza rendersene conto da loro dipenderà il destino di un bambino destinato a diventare particolarmente famoso e dell'umanità tutta. *Vicini di stalla*, scritto da Antonio Grosso e Francesco Stella, è la storia del Natale come non è stata mai raccontata, vissuta attraverso le divertenti vicende dei due pastori. Una storia che ci farà scoprire, tra una risata ed una riflessione, alcuni particolari della Natività che nessuno, prima d'ora, aveva mai narrato.

**T.Erba - da giovedì 19 a domenica 22 febbraio**

(da giovedì a sabato ore 21, domenica ore 16)

Teatro Segreto

**ROBERTO HERLITZKA**

*Casanova*

di Ruggero Cappuccio - regia Nadia Baldi

musiche Marco Betta - costumi Carlo Poggioli - luci Carlo Mastrogiacomo

con FRANCA ABATEGIOVANNI, CARMEN BARBIERI, GIULIA ODORI

Dopo il successo ottenuto con *Il Soccombente* di Bernhard, Roberto Herlitzka, vincitore del Nastro d'Argento per il Cinema lo scorso anno, autore di stupende interpretazioni nei film *Il rosso e il blu* e *La grande bellezza*, porta in scena il modernissimo mito di Giacomo Casanova.

La notte tra il tre e il quattro giugno del 1798, Casanova sospetta di dover morire. Il gentiluomo veneziano, chiamato ad incarnare il mito vivente della seduzione, è ospite da tredici anni nel castello di Dux, in Boemia, dove il conte di Waldestein gli ha assegnato il posto di bibliotecario. Dalle prime ore dell'alba una sequenza di indizi sembrano annunciare l'avvicinarsi del passaggio fatale...

Giacomo ha compiuto settantatre anni un mese prima, ha festeggiato il suo compleanno brindando a se stesso con un calice di acqua gelata, riflettendo la sua immagine in uno specchio opaco che sormonta il camino del suo studio. Da quel giorno è ammalato; e adesso trascina la sua valigia attraverso i vasti corridoi del castello di Dux, dove riecheggiano i mille passi di scrittori che lo precedono, lo indirizzano, gli consegnano chiavi che non aprono alcuna porta. La febbre lo assale con zaffate di brividi che si alternano a vampate perentorie. Intorno alla mezzanotte Casanova entra in una camera completamente avvolta dal buio. La scrittura di Ruggero Cappuccio dà vita a una velenosa, dolce, sincera partita a scacchi in cui brillano e si muovono i perni dell'identità di uno degli uomini più discussi, amati e denigrati del XVIII secolo. Il velo di seduttore vanesio che ricopre Casanova presso l'immaginario collettivo consolidato, cade inesorabilmente e rivela un grande autore, un uomo che scrive con rarissima e affilata modernità, che ama le donne e ne incontra carnalmente un numero di gran lunga inferiore rispetto alla superficiale moltiplicazione attribuitagli. Soprattutto, Giacomo Casanova, si manifesta tra le pieghe dell'*Histoire de ma vie*, la luminosa autobiografia in cui si materializza la sua grande capacità di ascolto per le sue amanti, l'assenza di ogni gelosia che ne comprime la vita, la straordinaria capacità di scegliere creature che padroneggino la propria espressività erotica, e infine la concretizzazione di un piacere esente da conflitti e limitazioni mentali borghesi. Il confronto con le donne nella stanza remota del castello di Dux innesca tenerezze e autoironie, mentre Casanova insegue, in quello che potrebbe essere l'ultimo appuntamento con la sua vita, l'idea di un se stesso che si realizza solo attraverso l'armonica condivisione del profondo con l'altro e con gli altri.

**T.Erba - da giovedì 5 domenica 8 marzo**

(da giovedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

Neraonda

**NICOLA PISTOIA PAOLO TRIESTINO**

*Scacco pazzo*

scritto e diretto da Vittorio Franceschi

Undici anni fa, il giorno delle nozze, Antonio ha perso la fidanzata in un incidente d'auto. Alla guida c'era il fratello Valerio, che la stava accompagnando in chiesa. Per il dolore Antonio ha una regressione infantile, e Valerio (che pur professandosi innocente si porta dentro un oscuro senso di colpa) viene costretto dal fratello a travestirsi da padre, da madre e da fidanzata -con tanto di abito nuziale- in un umiliante gioco quotidiano. Antonio, chiuso nel suo mondo strano, ritrova il linguaggio, la fantasia e il bisogno di amore, e con essi anche la disarmante crudeltà dell'infanzia. In quella casa il tempo s'è fermato, ma Valerio -che gestisce la vecchia cartoleria paterna- un giorno decide di portare a vivere in quella casa una donna che ha conosciuto di recente e che vorrebbe sposare, Marianna: una donna apparentemente fragile, né bella né brutta, che forse si stava rassegnando a una vita di solitudine. L'arrivo della donna mette ben presto in crisi quel precario equilibrio dove il solo Antonio è a suo agio, padrone di una finzione della quale talvolta sembra essere perfettamente cosciente. Valerio assiste, impotente, al nascere fra Antonio e Marianna di un ambiguo rapporto in cui la conquista di un affetto disinteressato è resa difficile da una sottile, reciproca attrazione sessuale. Antonio, infatti, crede o finge di riconoscere in Marianna la fidanzata defunta.

E con il suo linguaggio di adulto-bambino la ciruisce, la minaccia e la seduce, umiliando nel contempo il fratello e mettendone in luce la mediocrità. Marianna, profondamente toccata dalla disarmante presenza di Antonio, sembra rifiorire e ritrovare, ogni giorno di più, femminilità e orgoglio. Finché un mattino Antonio, dopo una notte insonne, e al termine di una tormentosa confessione cerca di convincerla a fare all'amore. Ottenuto un rifiuto, tenta di violentarla. E' lo shock per tutti e tre, è il risveglio.

**T.Erba - da martedì 10 a domenica 15 marzo**

(da martedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

Mind Production *con* Simone Giacomini

**MASSIMO DAPPORTO SUSANNA MARCOMENI BLAS ROCA REY**

***Ladro di razza***

*di* Gianni Clementi - *regia* Marco Mattolini

Roma 1943. Un modesto ladro e truffatore, Tito, abituato a inventarsi la vita, esce dal carcere, dopo aver scontato l'ennesima pena. Non può tornare a casa dei suoi, perché sulle sue tracce c'è un crudele usuraio. Decide quindi di rifugiarsi nella catapecchia di Oreste, suo amico d'infanzia, che lavora come operaio nelle fornaci di Valle Aurelia. Tito deve assolutamente trovare al più presto dei soldi, per placare l'ira del "cravattaro". Conosce casualmente una ricca zitella ebrea, Rachele, che vive da sola in un appartamento lussuoso del ghetto. Sarà lei la sua vittima. Tito la corteggia e, dopo un'estenuante resistenza della donna, riesce finalmente ad entrare nelle sue grazie. Ormai è di casa e pronto per il furto, in cui coinvolge anche l'amico fornaciario. E' l'alba del 16 ottobre 1943, il momento del rastrellamento degli ebrei nel ghetto di Roma da parte dei nazisti. In questa storia, mai il detto "al posto sbagliato nel momento sbagliato" fu più puntuale. Ma il piccolo uomo Tito, opportunista e vigliacco, catapultato di colpo in un episodio storico dirimpente, scoprirà in sé un inaspettato coraggio che gli consentirà un grande riscatto.

*Ladro di razza* si ispira alla tradizione del cinema neorealista, indagando in chiave di tragicommedia un momento della nostra Storia. Momenti di trascinate comicità si alternano a parentesi di riflessione e commozone, regalando allo spettatore 3 personaggi da ricordare.

**T.Alfieri - da martedì 24 a domenica 29 marzo**

(da martedì a sabato ore 20.45 - domenica ore 15.30)

**LILLO & GREG**

***La fantastica avventura di Mr Starr*** (scheda illustrativa nel cartellone *Fiore all'occhiello*)

**T.Erba - da giovedì 26 a domenica 29 marzo**

(da giovedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

Andrea Maia Teatro Golden - Angelo Longoni

**CESARE BOCCI ELEONORA IVONE MARCO BONINI**

***Ospiti***

*scritto e diretto da* Angelo Longoni

*musiche* Caro Emerald - *scene* Mario Cavacchioli e Tiziana Masaro

*Ospiti* è una storia dedicata a coloro che, almeno una volta nella vita, hanno dovuto affrontare una profonda crisi, sognando di poter essere magicamente un'altra persona. Nei momenti difficili, quando ogni cosa sembra irrecuperabile, quando la ricostruzione di se stessi appare un'impresa impossibile, capita a tutti di sognare di essere un altro, qualcuno capace di essere ancora felice. *Ospiti* è la storia di Leo, un uomo che deve fare i conti con la propria vita sbagliata, con gli affetti finiti e con la comica misantropia che lo accompagna. Per qualche giorno, l'idea di un nuovo amore e un divertente caso di scambio di persona, gli permette di immaginare un'esistenza più interessante. *Ospiti* è la storia di Sara, una donna che ha fatto del disincanto un'arma per difendersi dai sentimenti incontrollabili e dalle persone che la vogliono amare in modo possessivo. *Ospiti* è la storia di Franco, un uomo che sa amare solo in modo eccessivo. Un essere comico ma, al contempo, pericoloso, uno che non sa distinguere la passione dalla molestia.

*Ospiti* è una commedia divertente, cinica ma anche romantica. I tre protagonisti vivono l'amore come la più impegnativa delle loro attività, sia che lo inseguano, sia che lo fuggano, sia che lo sminuiscano. Alla base dei loro comportamenti c'è la convinzione che, quando si è innamorati, ognuno dia contemporaneamente il meglio e il peggio di sé. C'è sempre qualcosa di decisamente comico nell'amore, soprattutto dal punto di vista di chi lo osserva dall'esterno. Lo spettatore, riconoscendo come proprie alcune caratteristiche dei personaggi, comprende che anche i suoi comportamenti possono essere ridicoli. L'amore ci rende tutti vulnerabili, nudi, teneri, ciechi, oppure eccessivamente guardinghi, sospettosi, aggressivi... insomma, l'amore aumentando i pregi e i difetti delle persone, mescolando i caratteri e generando conflitti ci rende per forza di cose anche comici. Ritmo incalzante e colpi di scena.

**T.Erba - da martedì 14 a domenica 19 aprile**

(da martedì a sabato ore 21, domenica ore 16)

**Ghione produzioni- Onemorettime - Lo Studio Martini**

**VALERIA VALERI MILENA VUKOTIC**

***Le fugitive***

*una commedia di Pierre Palmade e Christophe Duthuron*

*costumi Graziella Pera - ambientazione virtuale Marco Schiavoni*

*musiche originali Luciano Francisci e Stefano Conti - regia Nicasio Anzelmo*

Un testo che analizza le problematiche dell'universo femminile senza banalizzarle, portato sulla scena nell'interpretazione magistrale di due grandi attrici italiane: Valeria Valeri e Milena Vukotic.

Le due protagoniste incarnano l'archetipo delle 'signore per bene', appartenenti a quella dimensione femminile della società che ha imparato ad accettare le regole del gioco... quelle imposte dalla controparte maschile. Ed è proprio per continuare a vivere che le due signore decidono di infrangere la cornice di specchi che le circonda, di ribellarsi ai dettami di un mondo che riflette sé stesso, calpestando la sensibilità della natura umana, fatta di bisogni e sentimenti. Ed è così che Claude, anziana signora che vive in una casa di riposo, e Margot, più giovane ma anche lei soffocata dalla pressione di un mondo che la vorrebbe inchiodare al ruolo che le ha imposto, si incontrano; a quel punto le loro esistenze si incrociano e generano un percorso nuovo e in movimento: in fuga. La stasi che permeava le loro esistenze risulta di colpo interrotta, le due signore si ritrovano a vivere in corsa, a guardare al presente anziché al passato e le situazioni in cui si imbattono risultano divertenti e amare al tempo stesso.

**T. Gioiello - da giovedì 16 a domenica 19 aprile**

**MARCO FALAGUASTA MARCO FIORINI PIETRO SCORNAVACCHI**

***Come 3 aringhe*** (scheda illustrativa all'interno del cartellone *Per Farvi Ridere*)

**T.Gioiello - da martedì 21 a domenica 26 aprile** (da martedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

**SERGIO ASSISI BIANCA GUACCERO**

***Oggi sto da Dio*** (scheda illustrativa all'interno del cartellone *Per Farvi Ridere*)

**T.Erba - da martedì 21 a domenica 26 aprile**

(da martedì a sabato ore 21, domenica ore 16)

**Laros**

**FRANCO OPPINI GAETANO ARONICA MIRIAM MESTURINO**

***A ciascuno il suo***

*capolavoro di Leonardo Sciascia - adattamento Gaetano Aronica*

*musiche Fabio Lombardi - scene e costumi Antonia Petrocelli*

*regia Fabrizio Catalano*

Dopo lo straordinario successo de *Il giorno della civetta*, ecco la nuova produzione firmata Laros, per la regia di Fabrizio Catalano e l'adattamento di Gaetano Aronica, di un altro capolavoro assoluto di Leonardo Sciascia: *A ciascuno il suo*. Dalle note di regia: *"L'ipocrisia è la legge non scritta, eppure trionfante, che domina la società in cui viviamo, che domina la società che Leonardo Sciascia ci ha raccontato in A ciascuno il suo. L'Italia, che nell'immediato dopoguerra sembrava non solo poter ridiventare la fucina di idee che era stata nel Rinascimento, ma anche una nazione retta da gente volenterosa, e, nel giro di pochi anni, precipitata in un gorgo di corruzione e di ignavia. (...) A proposito di A ciascuno il suo, Sciascia aveva dichiarato: L'indignazione e il disprezzo sono le mie passioni più forti, forse. I cittadini italiani dovrebbero recuperare la capacità d'indignarsi, di disprezzare tutto ciò che è inutile e ingiusto. (...) Il teatro è vita! Il teatro deve avere un cuore. E come un cuore, infatti, pulsa la scena di A ciascuno il suo: ambienti borghesi, addirittura opulenti, un'eleganza barocca, su cui svettano delle creature misteriose -i mostri di Villa Palagonia, a pochi chilometri da Palermo- e a cui si sovrappongono gufi e pipistrelli, come ne Il sonno della ragione genera i mostri di Goya, tanto caro a Leonardo Sciascia. Ma A ciascuno il suo non è una storia fantastica: è cruda, indigesta realtà. Per questo, lo spettatore dovrebbe avere la percezione che tutto avvenga per la prima volta, in maniera impreveduta, davanti ai suoi occhi. Questo è il teatro che sogniamo: non recitato, ma vivo. Gli attori sono veri come le loro menzogne. (...) La disuguaglianza, nel nostro mondo, è flagrante, ed è una disuguaglianza di diritti, che coinvolge (...) anche -in una visione al limite del manicheismo- buoni e cattivi. I cattivi, i furbi, i profittatori, gli ipocriti governano; e sembrano tenere sotto schiaffo una popolazione... di cretini, come il professor Laurana. In questo abusato aggettivo, infatti, si risolve l'elogio conclusivo del protagonista di A ciascuno il suo. Laurana non è un eroe: è soltanto un uomo che non conosce le regole del gioco. Un gioco in cui tutti, in qualche modo, sono colpevoli: quasi come nell'Assassinio sull'Orient Express di Agatha Christie, ma in maniera più sordida; e dove ognuno ha una sua sostanziale responsabilità: per aver commesso il delitto, per averlo commissionato, per averne tratto dei vantaggi o per aver finto di non vedere. Tutto è intrinsecamente siciliano e al tempo stesso universale, tutti fanno parte di un gioco febbrile -il gioco in cui ci si spartisce il potere- e chi non sta alle regole è, come Laurana, un cretino. La ragione continua il suo sonno -il suo sogno- ma, quando i cretini che ripudiano la corruzione aumenteranno, forse si risveglierà".*

# P.F.R. Per Farvi Ridere

La libertà di una risata - nei Teatri Erba, Alfieri e Gioiello

T. Gioiello - da giovedì 23 a domenica 26 ottobre

(da giovedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

**The Blue Dolls Show**

*La musica italiana in trio*

VIVIANA DRAGANI *primo soprano* - DANIELA PLACCI *secondo soprano* - FLAVIA BARBACETTO *contralto*

PAOLO VOLANTE *pianoforte* - MARCO PARODI *chitarra* - RICCARDO VIGORÈ *contrabbasso* - LUCA RIGAZIO *batteria*

Eleganza, charme, musica, canzoni e interpretazioni di eccellenza per il *Blue Dolls Show 2014*.

"Ma dove vai bellezza in bicicletta", "Ma le gambe", "Bombolo", "Però mi vuole bene", "Bartali", "Metamorfosi", "Pasqualino marajà", "Un bacio a mezzanotte", "Guarda che luna", "Canto anche se sono stonata", "Volevo un gatto nero"... sono alcuni dei brani che, uniti al repertorio del Trio Lescano, ai medley dedicati ad Arbore e a Carosone, rendono lo spettacolo indimenticabile.

Atteso appuntamento-revival per scoprire o ritrovare le più popolari canzoni italiane dagli anni '30 fino agli anni '60-'70 grazie alle belle e brave Blue Dolls che il pubblico di Torino Spettacoli ama in modo particolare e alle quali è affidata l'inaugurazione del cartellone *Per Farvi Ridere* al Teatro Gioiello.

Dalla recensione di Marco Valugani: "*Forti di un successo mediatico importante, di collaborazioni insigni, le Blue Dolls sono un trio vocale femminile, accompagnato da un quartetto di strumentisti, la Blue Dolls band (piano, chitarra, contrabbasso e batteria), tutto all'insegna dello swing italiano pre e dopo guerra, grande attenzione a Gorni Kramer, Pippo Barzizza ed altri autori dell'epoca, mantenendo come stella polare il Trio Lescano ed il suo lascito (proprio delle Blue Dolls sono le voci autentiche dello sceneggiato TV Le ragazze dello swing)*". E' chiaro non solo che le ragazze sul piano vocale fanno il fatto loro in materia di canto armonizzato, ma che il quartetto ha tale compattezza ed equilibrio da complementare il lavoro delle cantanti in un unico elegantissimo disegno musicale e coreografico. Magnifici interventi strumentali e soli vengono elargiti. Il lavoro delle Blue Dolls è prezioso e importante, vorrei chiosare, "la qualità non va mai giù di moda...".

T. Gioiello - da martedì 4 a domenica 9 novembre

(da martedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

**Quinte d'Argento**

**GIANFRANCO D'ANGELO e I CERCHI MAGICI**

*Il bello d'Italia*

testi G. Borrelli e V. Delle Donne - costumi Graziella Pera - regia Luciano Odorisio

Gianfranco D'Angelo ci conduce in un percorso ideale attraverso monologhi, racconti e poesie, che esaltano con spirito, ironia, leggerezza e teatralità le emozioni, le paure, i difetti e i valori della gente che vive e popola la nostra bella Italia, da valorizzare e amare sempre di più. Torino, amata da tanti artisti e intellettuali, il filosofo Nietzsche, Pitigrilli, Gianni Agnelli. Milano, con i suoi luoghi poco conosciuti ma bellissimi, i suoi poeti, da Jannacci a Gaber, le sue leggende, le canzoni popolari. La Liguria, le sue tradizioni, le canzoni dei suoi cantautori, gli aneddoti. Napoli, la Puglia e la Calabria, le nostre due bellissime isole, Sicilia e Sardegna, per ogni regione ricordi inediti, aneddoti divertenti, storie di personaggi noti e meno noti. Una carrellata che attraversa l'Italia dal "profondo nord" al tacco dello stivale, in un percorso sottolineato e ritmato dalla musica dei "Cerchi magici". Le canzoni non sono mai banali, successi sulla bocca e nel cuore di tutti come *Luci a San Siro*, o struggenti ballate popolari come *Creuza de Ma*. Tre le voci soliste, tutte femminili. A dirigere il gruppo, il Maestro Maurizio Francisci, che da anni compie un'appassionata ricerca nell'immenso patrimonio della musica popolare italiana. Il regista è Luciano Odorisio, vincitore di un Leone d'oro a Venezia e firma di fiction televisive di successo.

*Il bello dell'Italia* è uno spettacolo ritmato, divertente, coinvolgente, emozionante. Per far capire quanto il nostro Paese sia bello e quanto lo dobbiamo amare e preservare.

T. Gioiello - da giovedì 13 a domenica 16 novembre (da giovedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

Mediafutura - Teatro dei Satiri

DANIELE DEROGATIS PIERO DI BLASIO STEFANIA FRATEPIETRO VALERIA MONETTI

*Ti amo, sei perfetto, ora cambia*

una commedia di Joe Di Pietro e Jimmy Roberts - *adattamento italiano* Piero Di Blasio

su licenza di Josef Weinberger Limited per conto di K & H Theatricals of New York

originariamente prodotto a New York da James Hammerstein, Bernie Kukoff e Jonatan Pollard

originariamente diretto da Joel Bishoff

regia Marco Simeoli

*I Love You, You're Perfect, Now Change* è un musical da camera, scritto da Joe Di Pietro, con le musiche di Jimmy Roberts. È il secondo musical, per longevità, tra quelli prodotti Off-Broadway.

Il successo di questo spettacolo è stato tanto universalmente riconosciuto da fargli avere ben tredici traduzioni in tutto il mondo, tra cui l'ebraico, il coreano, il finlandese e il mandarino e produzioni negli Stati Uniti, in Canada, Inghilterra, Olanda, Spagna, Germania, Repubblica Ceca, Turchia, Cina, Taiwan, Corea, Giappone, Filippine, Argentina, Australia e Italia.

Che cosa avete pensato al primo appuntamento? Volevate scappare ma non trovavate la scusa? Tu piacevi a lei...ma forse lei mentiva. Lei piaceva a te ma... Mentre ti baciava sei sicuro che stesse pensando a te? E mentre la baciavi tu, hai pensato: "*Oddio somiglia a mamma!*". Sull'altare avresti voluto dire no? Potevi farlo...ma non lo hai fatto! Forse perché eri innamorata. O hai solamente perso l'occasione giusta per dirlo? Per il primo anniversario avresti voluto regalarle un viaggio di sola andata per la Papuasias? Non preoccupatevi, non siete i soli. Se sapete o volete rispondere a queste domande, venite a teatro e potrete dire anche voi: "*Ti amo, sei perfetto, ora cambia!*"

Un esilarante musical comico che esplora i tormenti e le tribolazioni dell'essere single, del primo appuntamento, del matrimonio, dei suoceri, fino ad arrivare alla fine di un amore, passando per una serie di situazioni imbarazzanti nelle quali molti di noi hanno avuto la sfortuna di incappare. Oltre alla comicità, che fa da padrona, trovano spazio anche, senza cadere nella retorica, momenti di verità e commozione. I momenti musicali, magistralmente creati da Jimmy Roberts, sono tra i più vari: c'è un po' di Broadway style, un po' di operetta, un po' di country, di jazz, pop, gospel...ce n'è per tutti i gusti. Mentre le pungenti liriche di Joe Di Pietro, ottimamente tradotte e adattate in italiano da Piero Di Blasio, fanno da collante, contribuendo a non rompere l'unità narrativa ai vari quadri che compongono l'intero spettacolo.

**T. Gioiello - da giovedì 20 a domenica 23 novembre**

(da giovedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

P-Nuts

**LE SORELLE MARINETTI e GIANNI FANTONI**

***Risate sotto le bombe***

*una commedia di Giorgio U.Bozzo e Gianni Fantoni*

*direzione musicale Christian Schmitz con musiche dal vivo*

Un piccolo teatro, in una piccola città di provincia, nel pomeriggio dell'8 settembre 1943. Dall'inizio della guerra le Compagnie di arte varia si arrangiano come possono, girando il paese tra mille difficoltà e con mezzi di trasporto improvvisati, alla disperata ricerca di un ingaggio e con la speranza che l'impresario locale non faccia scherzi... questa la cornice in cui si dipana la trama della commedia musicale *Risate sotto le bombe*: una Compagnia deve ottenere un ingaggio in un grande teatro genovese. Si trova in un teatro di provincia a provare, il Nuovo di Salsomaggiore, ma la sera della generale c'è un allarme aereo: il pubblico scappa e la Compagnia -le Sorelle Marinetti, il capocomico Altiero Fresconi, il refrenista Rollo, la soubrettina Velia Duchamp e alcuni musicisti- si rifugia nella sala del coro, sotto il palcoscenico e aspetta il cessato allarme. A complicare la situazione c'è la fame... *Risate sotto le bombe* è un affettuoso omaggio allo spettacolo di arte varia e alla rivista, i generi teatrali popolari che tanto piacevano agli Italiani negli anni Trenta e Quaranta. Un dato di fatto è che, anche nei momenti più difficili di quegli anni, i nostri connazionali riempivano sino all'ultimo strapuntino i teatri. I protagonisti della storia sono stati forgiati a somiglianza di artisti realmente esistiti. Le Sorelle Marinetti sono già da anni un trio ispirato all'esperienza umana e artistica del Trio Lescano. Altiero Fresconi, il capocomico, ricorda molto da vicino Rodolfo De Angelis, il celebre canzonettista napoletano, artista futurista e capocomico del Teatro della Sorpresa. La soubrette Velia Duchamp deve molto del suo profilo alla grande Dina Galli, forse la più famosa attrice brillante milanese della prima metà del secolo scorso. Rollo, il refrenista, strizza invece l'occhio a Nunzio Filogamo, che molti ricordano come presentatore radiotelevisivo, ma che negli anni dell'Eiar era celebrato anche come attore e cantante. E per finire Fred, l'aviatore, ha la simpatia e l'animo guascone di uno dei più noti cantanti del tempo, Odoardo Spadaro.

**T.Erba - venerdì 21 a domenica 23 novembre**

**FILIPPO BESSONE**

***L'ora Canonica*** (scheda illustrativa all'interno del cartellone *Piemonte in scena*)

**T.Alfieri - da martedì 25 a domenica 30 novembre**

**COMPAGNIA DELL'ALBA**

***Aggiungi un posto a tavola***

(scheda illustrativa all'interno del cartellone *Il Fiore all'occhiello*)

**T.Erba - giovedì 4 dicembre ore 21**

**KACHUPA**

***Siamo tutti africani***

(scheda illustrativa all'interno del cartellone *Piemonte in scena*)

**T.Gioiello - da mercoledì 3 dicembre '14 a martedì 6 gennaio '15**

(da mer 3 a dom 7 dic ore 21 - lun 8 dic ore 16 - da mer 10 a sab 13 dic ore 21 - 14 dic ore 16  
da mar 16 a sab 20 dic ore 21 - dom 21 dic ore 16 - ven 26 e sab 27 dic ore 21 - 28 dic ore 16  
30 e 31 dic ore 21 - ven 2 e sab 3 gen ore 21 - dom 4 gen ore 16 - lun 5 gen ore 21 - 6 gen ore 16  
scolastica su prenotazione: lun 15 dicembre)

**Compagnia Torino Spettacoli  
DANIEL MCVICAR**

***Un Americano a Torino***

*di Daniel McVicar e Vera Matthews - regia Daniel McVicar*

Aneddoti, canzoni e risate in una commedia "a tu per tu" con Daniel McVicar, Star di Hollywood che a Torino ha lasciato il cuore! Lo spunto è un'intervista che un giornalista fa al simpatico attore, impegnato nella regia di un nuovo spettacolo. Si ripercorre così la sua vita, dal Colorado stile *Happy Days* a New York, poi Los Angeles, poi l'Italia, le tante trasmissioni tv...e l'amore. In questo regalo appassionato che ci fa McVicar, troviamo -tra gli altri- Gene Kelly, Chaplin, Totò, Sordi, il calcio, l'Italia ed in particolare il Piemonte. Alla scoperta di Torino da turista straniero, in continuo viaggio e curiosa ricerca, il tutto condito da buon umore, tanta musica e bei sentimenti.

**T.Erba - da venerdì 5 a domenica 7 dicembre**

**ANNA MAZZAMAURO**

***Nuda e cruda*** (scheda illustrativa all'interno del cartellone *Grande Prosa*)

**T.Erba - da mercoledì 31 dicembre '14 a domenica 25 gennaio '15**

(mer 31 dic ore 20,30 - gio 1 gen ore 16 - ven 2 e sab 3 gen ore 21 - dom 4 gen ore 16 - lun 5 gen ore 21  
da gio 8 a sab 10 e da gio 15 a sab 17 gen ore 21 - dom 11 e 18 gen ore 16 - da mer 21 a sab 24 gen ore 21  
dom 25 genn ore 16 - scolastiche ore 10: mar 13, mer 14 e mar 20 gennaio)

**Compagnia Torino Spettacoli**

**ADRIANA INNOCENTI PIERO NUTI FRANCO VACCARO LUCIANO CARATTO  
BARBARA CINQUATTI STEFANO FIORILLO SILVIA BARBERO**

***Trappola per topi***

*di Agatha Christie - scene Gian Mesturino - musiche Bruno Coli - regia Piero Nuti*

**oltre 60 anni di repliche a Londra e 16 stagioni a Torino Spettacoli!**

Vero e proprio "caso" letterario e teatrale del nostro secolo, *Trappola per topi* è presentato da Torino Spettacoli in un'edizione da record, capace di registrare il "tutto esaurito" sia a Torino che in tour nazionale da sedici stagioni. Era il 25 novembre 1952 quando lo spettacolo vide la luce del debutto, con Richard Attenborough e Sheila Sim: Sir Winston Churchill era Primo Ministro in Inghilterra...

Nei suoi oltre 60 anni di repliche ininterrotte a Londra, *Trappola* è stato visto da undici milioni di spettatori; lo spettacolo è stato rappresentato in 45 Paesi e tradotto in 24 lingue. Un successo da Guinness, per Agatha Christie, creatrice stupenda di un marchingegno teatrale che si dipana con stupefacente armonia e dove humour e suspense si fondono magicamente, per un unanime riscontro di pubblico e critica: "*Un thriller classico veramente divertente*" (*Sunday Times*); "*Il mistero è tenuto vivo magistralmente fino all'ultimo istante*" (*Daily Mail*); "*Il più astuto mistero d'omicidio del Teatro inglese. Penso che Trappola per topi potrebbe andare in scena per sempre*" (*Daily Telegraph*).

**T.Gioiello - da mercoledì 21 a domenica 25 gennaio**

(da mercoledì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

**Teatro dei Satiri**

**MILENA MICONI PATRIZIO CIGLIANO WALTER NANNI**

***Il tempo delle mail***

*di Giulia Ricciardi - regia Marco Simeoli*

Alma, Tony ed Alex si conoscono da sempre, fin dall'adolescenza. Un'adolescenza vissuta negli anni '80. Tony ed Alex sono amici per la pelle nonché compagni di scuola. Alex è fidanzato con Alma che è un po' più giovane dei due. I tre sono sempre insieme, come i tre moschettieri. Ma nel 1985, anno della maturità di Tony ed Alex, quest'ultimo ha un gravissimo incidente di moto e finisce in coma. Si risveglierà nel 2013 ed è da qui che partiremo. Sono passati 28 anni e il mondo è cambiato. Tutto è cambiato... troppo! I genitori di Alex sono morti e lui, figlio unico, ha solo Alma, che in tutti questi anni lo ha sempre assistito ma si è sposata con Tony. I 28 anni trascorrono nell'attesa di una telefonata da parte della clinica che annunci una "svolta" per quanto riguarda Alex. E la telefonata, 28 anni dopo, arriva. Alex, grazie ad un meteorite caduto in Russia che ha provocato un corto circuito europeo e una scossa da 800 volts alle macchine a cui era attaccato, si è svegliato. Come gestire la situazione? Come portare nel 2013 un ragazzo che si sveglia convinto di avere 18 anni e di dover fare la maturità nel 1985? Come spiegare ad Alex che non è più un ragazzo, ma un uomo? Come spiegarli che Alma, ormai, non è più la sua ragazza, ma la moglie di Tony? E soprattutto come inserirlo in un mondo fatto di cellulari, internet, fibre ottiche ecc. ecc.?? Lui che è rimasto al commodore 64, al telefono con la rotella e a quello a gettoni? E' a questo punto che Alma e Tony decidono di rimettere in piedi intorno ad Alex un mondo che non c'è più...

In un susseguirsi di battute e situazioni comiche, alle prese con un arredamento vintage di cui hanno dimenticato la gestione, i due si comporteranno come 30 anni fa ed accompagneranno Alex... verso il futuro. Lui che era rimasto al tempo delle mele si ritrova catapultato, in un crescendo di situazioni comiche, nel tempo delle mail!

**T.Gioiello - da martedì 27 gennaio a domenica 1 febbraio**

(da martedì a sabato ore 21, domenica ore 16)

Sanny Produzioni

**MARCO COLUMBRO GAIA DE LAURENTIIS**

*Alla stessa ora il prossimo anno*

*commedia in due tempi di Bernard Slade - traduzione e adattamento Nino Marino*

*regia Giovanni De Feudis*

*Alla stessa ora il prossimo anno*, commedia di Bernard Slade, è stata prodotta per la prima volta nel 1975 ed è stata rappresentata per ben quattro anni consecutivi a Broadway. E' forse la più famosa ed amata commedia romantica del ventesimo secolo, è diventata un film di successo e resta una delle commedie più prodotte nella storia dello spettacolo (in Italia la prima edizione è stata proposta da Garinei e Giovannini nel 1978 con Enrico Maria Salerno e Giovanna Ralli).

George è fuori casa per lavoro. Doris è fuori casa per un ritiro spirituale. Sono al ristorante, lui la nota e le manda una bistecca. Sì, certo, alle signore si mandano fiori ma quel ristorante è rinomato per le bistecche non per i fiori. Comunque i due finiscono in quella camera di motel californiano come per caso. Entrambi sposati con figli, entrambi benpensanti. La mattina dopo si ritrovano oppressi da un devastante senso di colpa. Tanto devastante che decidono di rivedersi.

Il prossimo anno, lo stesso giorno, la stessa ora, stesso motel, stessa camera. E poi l'anno dopo, e poi l'anno dopo ancora. Anno dopo anno. Si sa come sono gli amanti, specie se si amano, ritengono se stessi e il loro amore il centro dell'universo. Là fuori scorre la storia, là fuori fanno la guerra, là fuori crollano idoli e ne sorgono di nuovi... qua dentro ci siamo solo noi due. I nostri figli erano bambini, ora sono donne e uomini. Mia moglie invecchia, mio marito invecchia, e noi non invecchiamo? Noi no, invecchiare è una cosa che capita agli altri, a quelli che stanno al di là della porta del motel. Chiudi la porta e il tempo smette di passare. Gli dice Lei: *"ci conosciamo da così tanto tempo che comincia a sembrarmi un incesto"*. Le risponde Lui: *"Tanto tempo? A un giorno l'anno ci conosciamo da una ventina di giorni, abbiamo sì e no rotto il ghiaccio"*. Come finirà?

**T. Gioiello - da venerdì 6 a sabato 28 febbraio**

(da martedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

Compagnia Torino Spettacoli

**ELENA SOFFIATO SIMONE MORETTO MARIO ACAMPA CARMELO CANCEMI ALBERTO BARBI CRISTINA PALERMO**

***Forbici Follia***

*di Paul Portner - adattamento e regia Gianni Williams*

Dopo i mesi consecutivi di "esauriti" nelle stagioni 2000-01, 2003-04, 2005-06, 2010-11 e nella passata stagione, il luminoso Teatro Gioiello, ospita nuovamente lo spettacolo più originale ed esilarante del panorama teatrale: il giallo ma anche comico e interattivo **FORBICI FOLLIA**. Lo spettacolo che non basta vedere una volta sola torna nel teatro che ne ha consacrato il successo italiano!

*Forbici Follia* di Paul Portner (allestimento originale americano di Bruce Jordan e Marilyn Abrams) è in scena A GRANDE RICHIESTA nell'edizione firmata dalla Compagnia Torino Spettacoli, dalla storica regia e con la traduzione di Gianni Williams, l'attore e regista che ha portato *Forbici Follia* in Italia.

Unico nel panorama teatrale, spettacolo entrato più volte nel Guinness dei Primati, miscela i diversi generi che più appassionano gli spettatori: commedia brillante, giallo, dramma, improvvisazione, cabaret, interazione con il pubblico. L'azione si svolge in tempo reale nel salone di parrucchiere "Forbici Follia" situato nel centro della città, nel quale si fanno realmente shampoo, permanenti e messe in piega.

Un omicidio viene commesso al piano di sopra. Dopo il tempestivo intervento di un commissario e di un agente speciale, quattro sospettati (un parrucchiere, una sciampista, un sedicente antiquario, e una cliente dell'alta borghesia) sono costretti a difendersi dall'accusa di omicidio. Da questo momento, il commissario, per svolgere le indagini, chiederà l'aiuto degli unici testimoni presenti sul luogo del delitto (gli spettatori), allo scopo di trovare la soluzione del caso (scelta dal pubblico) che porterà ogni sera a un finale diverso...

**T.Erba - da giovedì 26 febbraio a domenica 1 marzo**

**COMPAGNIA TRELILU (CHE-SUN-QUATR)**

*nel nuovo spettacolo Il bello deve ancora venire*

(scheda di presentazione all'interno del cartellone *Piemonte in scena*)

T. Alfieri- da mercoledì 11 a domenica 15 marzo

GIANLUCA GUIDI GIAMPIERO INGRASSIA

*Taxi a due piazze*

(scheda di presentazione all'interno del cartellone *Fiore all'occhiello*)

T. Gioiello - da martedì 17 a domenica 22 marzo

(da martedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

Quinte d'Argento

CATHERINE SPAAK MARISA LAURITO CORINNE CLERY

*Donne in cerca di guai*

di Chevret - regia Nicasio Anzelmo

Una commedia molto divertente dove sono vincitrici le donne con la loro forza e la loro determinazione. Donne che riescono a risorgere come Araba Fenice prendendo dal loro passato, fatto di delusioni e sconfitte, il vigore per costruire un nuovo giorno, un nuovo progetto.

Il retrogusto di questa commedia è la crisi della mezza età e della solitudine, narrate qui con umorismo, dove il piacere della seduzione è sempre motivo di autoironia, giocato con gusto, eleganza e grande divertimento.

E' una commedia sapientemente gestita da un serie di delicati comici equilibri dove i protagonisti sono continuamente sotto pressione con un finale sorprendente. La risata è assicurata.

In Francia è in scena da 5 anni!

T. Alfieri - da martedì 24 a domenica 29 marzo

LILLO & GREG

*La fantastica avventura di Mr Starr* (scheda illustrativa nel cartellone *Fiore all'occhiello*)

T. Gioiello - da venerdì 27 a domenica 29 marzo

(venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 16)

Pigra

VERONICA PIVETTI

*Mortaccia la vita è meravigliosa*

testo e regia Giovanna Gra - musiche Maurizio Abeni - costumi Valter Azzini

con ORESTE VALENTE

Uno spettacolo musicale nuovissimo ed interamente originale, che riesce persino a dimostrare che la Morte può essere...simpatica! Per molti è argomento di confine. Per alcuni è un'ossessione, per altri un pensiero che aiuta a vivere, per gli Inglesi addirittura un "must". Ma si può davvero ridere della morte? A questa domanda prova a rispondere *Mortaccia*, uno spettacolo dalle tinte gotiche e irriverenti con punte di comicità al confine con l'impegno, in cui Veronica Pivetti veste i panni di una morte moderna, dinoccolata, sarcastica e candida. Le physique du role c'è, e fa tornare alla mente personaggi alla Tim Burton opportunamente coniugati con i Manga giapponesi. Nei contenuti, falce alla mano, l'ombrosa signora canta e delira raccontandoci la vita dal suo punto di vista, ovvero l'aldilà. Blindata nel suo habitat naturale, il camposanto, Mortaccia deve risolvere un piccolo giallo... l'indagine che segue ci porterà a conoscere diverse dimensioni, spiritose e spiritate, della tanto temuta vita da trapassati. Che, in molti casi, non si rivelerà poi così differente dalla vita dell'*al di qua*, suggerendo ipocrisie, sorprese, meschinità e difetti delle abitudini dell'oltretomba in una sorta di novella *Spoon River*. Lo spettacolo è un'affabulazione musicale candida e scandalosa che trae ispirazione da molti generi. La prova d'attore richiede versatilità ed energia. La Pivetti passa dal canto di denuncia alla commozione, allo sberleffo, affiancata da due attori che seguono le orme della nera signora. *Mortaccia* cinguetta e si racconta fra tanghi, musica pop, ballate e tarantelle, per poi virare verso melodie più classiche e impegnate, fino a svolte improvvise decisamente sexy e trasgressive.

T. Gioiello - da giovedì 16 a domenica 19 aprile

(da gio 16 a sab 18 aprile ore 21 - dom 19 aprile ore 16)

Pro.Tea

MARCO FALAGUASTA MARCO FIORINI PIETRO SCORNAVACCHI

*Come 3 aringhe*

di Marco Falaguasta e Mauro Graiani

regia Marco Falaguasta

Il tempo è un concetto relativo. Sarà, ma per tre metronotte in servizio presso un non meglio identificato delfinarium il tempo è soprattutto una spada di Damocle, che pesa sulle loro teste più o meno quanto le scelte fatte fino a quel momento delle loro esistenze. Tre anime con tre poetiche diverse, accomunate da quel lavoro notturno, vampiresco, in cui però c'è tempo, appunto, per fare i conti con se stessi.

Nico arriva a quarant'anni con una figlia di diciassette incinta senza mai essere riuscito a parlarle veramente; Giorgio, quello nuovo, è portatore sano di una felicità tanto fastidiosa quanto auto-imposta se messa in contrasto con il pragmatismo e la consapevolezza ineluttabile di Mariano, il capo, ex agente entrato in polizia per fare giustizia sui cattivi ma fregato dai buoni. Tre anime giuste, che con la notte scherzano per esorcizzare la vita, un po' clowneschi nelle loro dinamiche relazionali, un po' filosofi. Tra una presa in giro ed una burla ben riuscita, i tre finiscono per psicoanalizzarsi a vicenda, accelerando il processo di consapevolezza dei propri errori e dei limiti che la vita ha loro imposto, con un lavoro che si riduce al controllo della procedura di manutenzione notturna della vasca in cui vive un misterioso quanto mitologico Delfino albino, metafora di una eccezionalità che i nostri tre possono solo lontanamente sognarsi, essendo infatti, più che maestosi delfini albini, tre piccole aringhe. Sul ritmo della commedia d'approfondimento, dove la risata è propedeutica alla comprensione e alla identificazione dei vizi, dei tic e delle idiosincrasie dei tre metronotte, si snoda una vicenda umana che porta dentro un po' di noi stessi: quella forza con cui spesso affrontiamo le nostre convinzioni più profonde che ci viene improvvisamente e mancare quando sono le nostre stesse convinzioni a vacillare.

Si ride di e con le tre "aringhe" ovvero i tre protagonisti da amare nelle loro tenere ingenuità, da comprendere e perdonare per quegli errori che tutti, almeno una volta nella vita abbiamo commesso e che, almeno per loro, potrebbero rivelarsi fatali, lasciandoci, a sipario chiuso, la sensazione che la relatività del tempo non sia poi una certezza e che la vita, con le sue trappole meravigliose, vada affrontata senza strategie, ma di pancia, col cuore in mano, senza rinvii. Perché la vita non la si procrastina, sia che siamo Delfini sia che siamo Aringhe, la si vive, cercando di strapparle il suo tesoro più prezioso: una risata.

**T.Gioiello - da martedì 21 a domenica 26 aprile**

(da martedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

Mentecomica

**SERGIO ASSISI BIANCA GUACCERO**

*Oggi sto da Dio*

con FABRIZIO SABATUCCI e GIANCARLO RATTI

di S. Assisi, L. Gioielli, D. Prato, F. Sabatucci - regia Mauro Mandolini

Tre uomini, Ambrogio, Pietro e Gennaro, vengono convocati, per un motivo di cui non sono al corrente, da un'entità non meglio definita in un luogo evidentemente irreali. Li riceve una Segretaria che appare piuttosto bizzarra e scarsamente accogliente. I tre danno subito libero sfogo ai loro caratteri ed evidenziano i rispettivi difetti. Prima che la cosa travalichi i confini della civiltà, la Segretaria informa i tre Santi (perché i tre uomini sono Sant'Ambrogio, San Pietro e San Gennaro) che il Signore Iddio li ha convocati per sottoporli a una serie di test onde comprendere la loro capacità di sostituirLo nel caso Egli voglia prendersi una pausa dai Suoi affanni divini. Soprattutto, devono dimostrarGli di essere in grado di collaborare per un fine comune. Qualora non ci riuscissero, il prezzo del loro fallimento sarà altissimo: la cancellazione dell'Italia e degli Italiani dalla faccia della Terra, perché sia di monito per tutti gli esseri umani rimasti. Ai tre Santi non resta che mettere da parte i difetti nazionali e tentare di lavorare per convincere Dio che l'Italia non deve sparire per sempre dalle carte geografiche. Hanno solo il secondo atto per riuscirci. Ce la faranno?

Una commedia che, con assoluta leggerezza, ci fa ridere di noi e della tipicità del nostro carattere per poi condurci a una sorprendente soluzione. Perché gli Italiani, si sa, quando vogliono davvero perseguire uno scopo sono capaci di tutto, perfino di essere migliori di come sembrano.

**T.Gioiello - da giovedì 14 a domenica 17 maggio**

(da giovedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

Esagera

**MARCO CAVALLARO**

*That's Amore*

una commedia scritta e diretta da Marco Cavallaro

Lui. Lei. Non si conoscono. Lui viene lasciato dalla fidanzata. Lei molla il fidanzato.

Lui e Lei sono cacciati di casa. Lui e Lei affittano per uno strano scherzo del destino lo stesso appartamento. Lui e Lei sono costretti a passare un intero weekend insieme, ma lui odia tutte le Lei e Lei odia tutti i Lui.

In una girandola di situazioni arriva la nuova commedia dell'autore dello spettacolo pluripremiato *Pericolo di coppia*, mattatore amatissimo dal pubblico del *Per Farvi Ridere*.

Una divertente storia d'amore che ha saputo convincere ed emozionare. Secondo anno di repliche.

# *Il Fiore all'occhiello* nei Teatri Erba, Gioiello e Alfieri

*Il "cult" del teatro leggero: musical, prosa brillante e prove d'attore  
in compagnia degli artisti più amati*

T. Alfieri - da mercoledì 8 a domenica 12 ottobre

FRANCO NERI MARGHERITA FUMERO

*Franco Cerutti sarto per brutti*

con la partecipazione straordinaria di ENRICO BERUSCHI

(calendario dettagliato e scheda illustrativa all'interno del cartellone *Piemonte in scena*)

T. Gioiello - da giovedì 23 a domenica 26 ottobre

*The Blue Dolls Show*

(scheda illustrativa all'interno del cartellone *Per Farvi Ridere*)

T. Alfieri - da martedì 4 a domenica 9 novembre

(da martedì a sabato ore 20.45 - domenica ore 15.30)

STAGE ENTERTEINMENT

*The Best of Musical*

*Concert Show live*

*I musical che hai amato di più in un unico grande show*

*La Bella e la Bestia - Mamma Mia! - Sister Act - La Febbre del Sabato Sera*

direzione musicale Simone Manfredini

coreografie Eleonora Lombardo

regia Chiara Noschese

Per celebrare il grande successo di pubblico riscosso dalle produzioni Stage Italia dal 2009 al 2013, è nata la produzione indipendente *THE BEST OF MUSICAL*, un grande *CONCERT SHOW* interamente suonato e cantato dal vivo che ripercorre i più grandi spettacoli mai realizzati da Stage Italia: *La Bella e la Bestia*, *Mamma Mia*, *Sister Act*, *La Febbre del Sabato Sera*. A firmare la regia è Chiara Noschese che con Stage Italia ha una lunga e felicissima collaborazione: già eccezionale *leading lady* di *Mamma Mia* poi *casting director* e *acting coach* per *Sister Act* e infine regista associato per la *Febbre del Sabato Sera*. Le orchestrazioni, la supervisione e la direzione musicale sono affidate a Simone Manfredini, già direttore musicale di tutti e quattro gli *show*. Le coreografie sono ideate da Eleonora Lombardo.

Un viaggio attraverso le storie, il fascino ma soprattutto la musica. Tutto questo ideato e realizzato tramite un percorso emozionale e visivo reso unico dalla presenza dei protagonisti dei cast originali. Gli stessi performer hanno portato alla ribalta questi spettacoli decretandone il successo anche in Italia. È grazie a loro e con loro che lo *show* cercherà di arrivare al cuore del pubblico. Un evento unico nel suo genere che mette in scena venti artisti/performer accompagnati dalle leggendarie canzoni degli Abba, dei Bee Gees e di Alan Menken eseguite dal vivo.

*The Best of Musical* è un omaggio a questo paese e ai grandi talenti che ha portato sul palcoscenico in questi anni. "Un meraviglioso viaggio senza mai dimenticare le storie dei quattro spettacoli, perché senza storie il teatro non esiste, perché il teatro è racconto, perché il teatro è qualcuno che ascolta, possibilmente, con il candore e gli occhi puliti di un bambino."

T. Gioiello - da martedì 4 a domenica 9 novembre

GIANFRANCO D'ANGELO e I CERCHI MAGICI

*Il bello d'Italia*

(scheda descrittiva all'interno del cartellone *Per Farvi Ridere*)

T. Gioiello - da giovedì 20 a domenica 23 novembre

LE SORELLE MARINETTI e GIANNI FANTONI

*Risate sotto le bombe*

(scheda illustrativa all'interno del cartellone *Per Farvi Ridere*)

**T. Alfieri - da martedì 25 a domenica 30 novembre**

(da martedì a sabato ore 20.45 - domenica ore 15.30)

Compagnia dell'Alba

**GABRIELE DE GUGLIELMO CAROLINA CIAMPOLI TOMMASO BERNABEO GAETANO CESPÀ**  
 con BRUNELLA PLATANIA e con JACQUELINE FERRY e TOMMASO DI GIORGIO

***Aggiungi un posto a tavola***

*commedia musicale di Garinei e Giovannini, scritta con Iaia Fiastrì*

*liberamente ispirata a After me the deluge di David Forrest*

*musiche Armando Trovajoli - coreografie originali Gino Landi*

*scene Gabriele Moreschi - costumi Maria Sabato*

*regia e coreografie riprodotte da Fabrizio Angelini - direzione musicale M° Gabriele de Guglielmo*  
*scenografie realizzate da Lab.Chi è di Scena, liberamente ispirate alle originali di Giulio Coltellacci*  
 40° anniversario 1974-2014

***La prima edizione professionale italiana autorizzata dagli autori ed eredi***  
***dopo le cinque precedenti di esclusiva del Teatro Sistina di Roma***

Dalle note di regia: *“Un monumento nazionale: ecco cos'è questo spettacolo! Il primo lavoro che ho visto a teatro, nella sua edizione originale (avevo 11 anni), e che probabilmente mi ha fatto decidere quello che avrei fatto da grande... In un momento difficile come quello che stiamo vivendo, noi come teatranti mettiamo la nostra passione, l'entusiasmo e la professionalità al servizio dello spettacolo. Nessun migliore auspicio che le parole di Garinei & Giovannini in un'intervista del 9 maggio 1975 a Renzo Tian per “Il Messaggero”, al termine della prima trionfale stagione di repliche: «Forse lo spettacolo ha toccato le corde giuste al momento giusto. Parlava di un diluvio mentre eravamo dentro un ciclone; mostrava un barlume di luce mentre eravamo nel buio di un tunnel, e finiva su una nota di speranza e di solidarietà. Sono cose che contano, in tempi di egoismo e ostilità feroci. Una cosa è certa: la gente esce dallo spettacolo contenta, sollevata. Sembra che ciascuno si porti via una fettina di gioia, di fiducia”.*

Concepito come omaggio all'edizione degli anni '70, lo spettacolo vede la regia e le coreografie originali riprodotte da Fabrizio Angelini, regista di alcuni tra i più importanti spettacoli musicali degli ultimi anni (*Bulli e Pupe, Rent, Francesco il musical, Aladin, W Zorro...*), coreografo e performer di numerosi lavori per la Compagnia della Rancia e per Gigi Proietti, e regista residente di Stage Entertainment per *La Bella e la Bestia* e *Mamma Mia!* e presenta il giovane Gabriele de Guglielmo, definito dalla critica stella nascente del Teatro Musicale, ancora nei panni di Don Silvestro, il prete che riceve una telefonata da Dio in persona, che gli annuncia l'arrivo di un nuovo Diluvio Universale.

**T. Alfieri - da martedì 2 a domenica 7 dicembre**

(da martedì a sabato ore 20.45 - domenica ore 15.30)

KHORA.teatro TSA Teatro Stabile d'Abruzzo

**ALESSANDRO PREZIOSI**

***Don Giovanni***

*di Molière - regia Alessandro Preziosi*

*scene Fabien Ilieu - costumi Marta Crisolini Malatesta - luci Valerio Tiberi*

*traduzione e adattamento Tommaso Mattei*

Le versioni del mito di Don Giovanni sono ben superiori alle donne sedotte dall'ammaliatore savigliano e contano oltre 4000 riscritture. Numerosissime erano state le rappresentazioni teatrali con protagonista questo personaggio, la cui immensa fortuna letteraria era cominciata nel 1630, quando Tirso de Molina scrisse il suo *Burlador de Sevilla*. Venne in seguito ripreso dalla Commedia dell'Arte italiana, che lo incluse nel suo repertorio accentuando gli aspetti più comici della vicenda. Molière, attinge a queste fonti italiane e le rielabora per ricavarne un personaggio raffinato, cinico, dissacrante, in aperta opposizione con le convenzioni sociali, pronto a burlarsi anche della religione. Molière prese, per così dire, il meglio di ciascuna fonte, creando una storia con una grande varietà di toni in cui il comico e il drammatico si incrociano di continuo. Il Don Giovanni non è un banale donnaiolo, collezionista di femmine per sfogo fisiologico o edonistico svago, ma a dominare è una volontà di potenza, di affermazione di sé che nasce da un vuoto esistenziale e insieme da un timore di fallimento. Khora.teatro prosegue nel solco dei fortunati allestimenti degli spettacoli *Amleto* e *Cyrano*, nei quali all'alto gradimento del pubblico ha fatto riscontro l'interesse della maggiore critica nazionale, dando continuità al progetto di portare in scena grandi classici del teatro, rivolti ad un vasto pubblico popolare, pur strizzando come sempre l'occhio nel confezionamento editoriale alle nuove generazioni. Don Giovanni è interpretato da Alessandro Preziosi, reduce dai successi teatrali, impegni televisivi e premi cinematografici, che raccoglie la sfida tutta teatrale nel mettere in scena un personaggio, che come qualcheduno ha felicemente definito è “il carattere più teatrale che abbia attraversato la scena”, prototipo del seduttore senza scrupoli, che fa dell'inganno ai danni delle donne da lui disonorate un vanto ed è spinto da un desiderio di conquista inesauribile e mai sopito.

Dalle note di regia: *“L’obiettivo di una regia pensata come nel cinema oggi si fa con il tridimensionale è di accendere nella fantasia degli spettatori il piacere dei sensi, facendo materializzare sotto i loro occhi, uno dei più affascinanti archetipi letterari della cultura occidentale. La messa in scena riunisce quindi il piano realistico della commedia di “cappa e spada” e quello tragico e fantastico/simbolico del soprannaturale, che racchiude la morale finale tipica del canovaccio di Tirso, tendendo ad esaltarne l’estremo vitalismo anche quando l’invito al godimento dei sensi sembra solo prendere origine dal tedium vitae e dal vuoto interiore”.*

T.Gioiello - da mercoledì 3 dicembre '14 a martedì 6 gennaio '15

DANIEL MCVICAR

*Un Americano a Torino* (scheda descrittiva all’interno del cartellone *Per Farvi Ridere*)

T.Erba - giovedì 4 dicembre ore 21

KACHUPA

*Siamo tutti africani* (scheda illustrativa all’interno del cartellone *Piemonte in scena*)

T.Erba - dal 9 al 14 e dal 22 al 28 dicembre

Compagnia Torino Spettacoli - Giovani Talenti Liceo Teatro Nuovo

*Il fantastico Mago di Oz*

(calendario dettagliato e scheda nel cartellone *Piemonte in scena*)

T.Alfieri - da martedì 30 dicembre '14 a martedì 6 gennaio '15

(30 dic ore 20.45 - 31 dic ore 20.15 - 1 gen ore 17 - 2, 3 e 5 gen ore 20.45 - 4 e 6 gen ore 15.30)

Compagnia Molière - Cento Teatri

GIANFRANCO JANNUZZO DEBORA CAPRIOGLIO

*È ricca, la sposa, l'ammazzo*

con ANTONELLA PICCOLO e CLAUDIA BAZZANO

di Mario Scaletta - scene Salvo Manciacchi - regia Patrick Rossi Gastaldi

Divertente commedia liberamente ispirata al celebre film del 1971 di Elaine May con Walter Matthau e al racconto di Jack Richtie.

Un ricco scapolo ha scialacquato tutti i soldi lasciati in eredità dal padre. Arrivato alla bancarotta, è costretto a farsi prestare del denaro da un mafioso, a condizioni decisamente svantaggiose, per riuscire a far innamorare di sé una donna che sia però ricca e sola. Piuttosto che passare il resto della sua vita in miseria, Henry è disposto a rinunciare alla sua vita di scapolo, ma solo temporaneamente. Il suo piano infatti è quello di sposarla, ucciderla, ereditare e ricominciare a godersi la vita come aveva fatto sino a quel momento. Nasce così una anomala e divertente storia d’amore tra l’ex milionario spiantato ed una ricca ma goffa ereditiera appassionata di insetti, che si potrà uccidere o amare...

Una inedita coppia di attori in scena per regalare al pubblico novanta minuti all’insegna del buonumore!

T.Erba - da mercoledì 31 dicembre '14 a domenica 25 gennaio '15

Compagnia Torino Spettacoli

*Trappola per topi* (calendario dettagliato e scheda nel cartellone *Per Farvi Ridere*)

T.Alfieri - da giovedì 15 a domenica 18 gennaio

Sanny Produzioni

SHERRITA DURAN REGINA LUCY CAMPETI NOEMI

*The Sisters*

con la colonna sonora tratta dai film *Sister Act 1 e 2*

commedia musicale di Lena Sarsen - coreografie Jean Michel Danquin - regia Enzo Sanny

Con le musiche dei due esilaranti film interpretati da Whoopi Goldberg, questo collaudato spettacolo si allontana dall’architettura classica del musical, esaltandone maggiormente la qualità squisitamente musicale. Si tratta infatti della rappresentazione in forma di concerto delle avventure delle “suore più pazze del mondo”. Le canzoni dello spettacolo vengono riportate in chiave moderna e condite di una robusta dose di r&b, soul e anche pop. L’allestimento scenico, grazie ai miracoli della tecnologia moderna e ai potenti mezzi illuminotecnici e audio-visivi vi renderà protagonisti di una serata all’insegna della migliore tradizione della black music. La compagnia è formata da vocalist, ballerini e musicisti.

Questo collaudato spettacolo, dal libretto e adattamento di Lena Sarsen, con le musiche dei film *Sister Act 1 e 2*, *Dreamgirls*, e il repertorio dello storico gruppo delle Supremes, è strutturato come il classico musical americano, che mette in risalto soprattutto le caratteristiche squisitamente musicali.

I 25 brani in programma, tra i quali *Ain't no mountain, Joyful joyful, I will follow him*, vengono riportati in chiave moderna e conditi di una robusta dose di r&b, soul e pop. Brani talmente noti al pubblico, che concedono ampi spazi alle 4 vocalist, al balletto e ai 12 musicisti, permettendo loro di sfoggiare la propria incredibile bravura, e sicuramente trasmettere la contagiosa allegria trascinate dal ritmo delle canzoni, lasciate rigorosamente in inglese. Il tutto condito da uno sfavillante allestimento scenico, costumi scintillanti, e dai potenti mezzi illuminotecnici e audiovisivi.

**T.Gioiello - da martedì 27 gennaio a domenica 1 febbraio**

(da martedì a sabato ore 21, domenica ore 16)

**MARCO COLUMBRO GAIA DE LAURENTIIS**

*Alla stessa ora il prossimo anno (scheda illustrativa nel cartellone Per Farvi Ridere)*

**T.Alfieri - da martedì 3 a giovedì 5 febbraio**

(da martedì a giovedì ore 20.45)

**Nuovo Teatro**

**ROCCO PAPAEO**

***Una piccola impresa meridionale***

*uno spettacolo di Rocco Papaleo e Valter Lupo*

*e con Francesco Accardo chitarra - Jerry Accardo percussioni*

*Guerino Rondolone contrabbasso - Arturo Valiante pianoforte*

*costumi Eleonora Rella - Luci Marco Palmieri*

*regia Valter Lupo*

Un esperimento di teatro canzone, come un diario da sfogliare a caso, che raccoglie pensieri di giorni differenti. Brevi annotazioni, rime lasciate a metà, parole che cercavano una musica, storielle divertenti o che tali mi appaiono nel rileggerle ora. Non è che un diario racchiuda una vita, ma di certo, dentro, trovi cose che ti appartengono, e nel mio caso l'azzardo che su alcune di quelle pagine valesse la pena di farci orecchiette, per riaprirle ogni sera a chi ha voglia di ascoltare.

Fin qui, il senso della piccola impresa. A renderla meridionale, ci pensa l'anagrafe, mia e della band che tiene il tempo. Ma sarebbe meglio dire, il controtempo, visto che il sud, di solito, scorre a un ritmo diverso. La questione meridionale in fondo è tutta qui: uno scarto di fuso orario, un jet lag della contemporaneità che spesso intorpidisce le nostre ambizioni. Del corpo sociale, siamo gli arti periferici, dita e unghie. Il cuore pulsante batte altrove, mentre a noi, tutt'al più spetta la manicure.

Dunque, un teatro a portata di mano, col desiderio, a ben vedere, solo di stringerne altre.

**T. Gioiello - da venerdì 6 a sabato 28 febbraio**

**COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI**

*Forbici Follia (scheda illustrativa all'interno del cartellone Per Farvi Ridere)*

**T.Alfieri - sabato 7 e domenica 8 febbraio**

(sabato ore 15.30 e 20.45 - domenica ore 15.30)

**Starinsieme produzioni - Rainbow**

***WINX Club Live Show***

*il primo musical dove i sogni diventano realtà*

*prodotto da Starinsieme su licenza © Rainbow srl*

Il primo "Celebration show" dedicato alle fatine più famose del mondo! Le sei magiche fatine nate dalla matita di Iginio Straffi, porteranno lo spettatore a rivivere le loro avventure, attraverso uno spettacolo interattivo, tecnologico e soprattutto spettacolare.

Magia, effetti speciali e bellissimi contributi video, saranno il mix perfetto per un vero "Interactive Live Show". Per la prima volta le fatine si racconteranno al pubblico, canteranno le canzoni più conosciute della serie animata, coinvolgeranno gli spettatori e soprattutto i bambini ed alcuni di loro potranno vivere l'emozione di ballare insieme alle fatine sul palcoscenico. Infine... le Winx voleranno!

Una spettacolare scena in volo, proietterà lo spettatore in uno Show mai visto in Teatro, che si concluderà con la torta di Compleanno delle Winx, per festeggiare insieme al pubblico 10 Magici Anni di Successi!

**T.Erba - da giovedì 26 febbraio a domenica 1 marzo**

**COMPAGNIA TRELILU (CHE-SUN-QUATR)**

***Il bello deve ancora venire***

(scheda di presentazione nel cartellone Piemonte in scena)

**T. Alfieri - da giovedì 12 a domenica 15 febbraio**

(da giovedì a sabato ore 20.45 - domenica ore 15.30)

inseribile in abbonamento *Fiore Grande* e *Fiore Giovane* il 12 e 13 febbraio

**Nuovo Teatro - Ibla Film**

**GIUSEPPE FIORELLO**

*in uno spettacolo (titolo in definizione) di Giuseppe Fiorello e Vittorio Moroni  
per la regia di Giampiero Solari*

Una proposta che vede protagonista un artista straordinario e amatissimo dalle platee teatrali e televisive.

**T. Alfieri - da martedì 17 a domenica 22 febbraio**

(da martedì a sabato ore 20.45 - domenica ore 15.30)

**RA.MA. 2000 International**

**MASSIMO RANIERI**

***Riccardo III***

*di William Shakespeare - musiche originali* Ennio Morricone

*traduzione e adattamento* Masolino D'Amico - *scene* Lorenzo Cutuli

*costumi* Nanà Cecchi - *regista assistente* Roberto Bani - *light designer* Maurizio Fabretti

*regia* Massimo Ranieri

Massimo Ranieri è Riccardo III, di cui firma anche la regia.

Uno spettacolo imponente con 16 attori, la traduzione e l'adattamento di Masolino D'Amico, uno dei massimi anglisti al mondo, e le musiche composte appositamente da Ennio Morricone.

Una nuova sfida teatrale per Massimo Ranieri. Perché proprio *Riccardo III*? E' un titolo che l'artista "ha in testa" da vent'anni.

La parola allo stesso Ranieri: *"Dopo averlo letto e riletto, ho capito chiaramente una cosa: Riccardo III non è soltanto personaggio straordinario, è soprattutto un grandissimo attore. Riccardo III è il numero uno dei malvagi, è il grande genio della rappresentazione del potere: perciò, io non interpreterò un personaggio, interpreterò un attore. Del resto, non sono grandi attori tutti gli uomini di potere? Non recitano un ruolo che deve suscitare applausi, consensi, se non addirittura idolatria da parte di uomini e donne che diventano loro gli ignari personaggi della sua commedia? Riccardo, poi, indossa i costumi della malvagità meglio di chiunque altro e allora via via che continuavo a leggere e rileggere mi è apparso sempre di più in bianco e nero. Anzi, in bianco e noir. Perché se i gialli svelano le colpe dalla parte dei buoni, il noir ci fa guardare il mondo con gli occhi dei colpevoli, ci spinge a scoprire fin dove possono arrivare le radici dell'umana cattiveria. Questo Riccardo III l'ho immaginato inquietante e accogliente, proprio come quei grandi film noir che abbiamo profondamente amato. Per provare a intravedere sulla scena l'eterno mistero del male".*

**T. Alfieri - da martedì 3 a domenica 8 marzo**

(da martedì a sabato ore 20.45 - domenica ore 15.30)

**Peep Arrow Entertainment - Il Sistina**

**LUCA WARD VITTORIA BELVEDERE**

***Tutti insieme appassionatamente***

*di* Richard Rodgers e Oscar Hammerstein - *traduzione* Massimo Romeo Piparo

Dopo il grande consenso ottenuto con *My Fair Lady*, torna l'amata coppia del musical italiano composta da Luca Ward e Vittoria Belvedere.

Come è costume di Peep Arrow e Sistina, che già nella passata stagione hanno celebrato il film *Sette Spose per Sette Fratelli*, ecco l'anniversario di uno dei film musicali più amati di tutti i tempi, nel 50° dalla sua uscita nei cinema. La pellicola interpretata magistralmente da Julie Andrews uscì nelle sale nel 1965 e da allora rimane uno dei classici che si tramandano di madre in figlia.

Tre generazioni hanno cantato *Do-re-mi* coi propri bambini e ancora oggi questo musical può riuscire nella missione di riunire a teatro intere famiglie.

Luca Ward darà voce e corpo al rigido militare Von Trapp padre vedovo di sette figli che, come in ogni favola a lieto fine, verrà ammorbidito e quindi domato dalla dolcezza femminile a cui darà tutto il suo charme Vittoria Belvedere. Con loro in scena ben 7 bambini dai 17 ai 4 anni.

Una produzione firmata Peep Arrow - Il Sistina con un cast di grandi professionisti della Compagnia Stabile del musical, su licenza esclusiva della Fondazione "Rodger&Hammerstein" di New York.

**T. Erba - da martedì 10 a domenica 15 marzo**

(da martedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

**MASSIMO DAPPORTO SUSANNA MARCOMENI BLAS ROCA REY**

***Ladro di razza*** (scheda illustrativa all'interno del cartellone *Grande Prosa*)

**T. Alfieri- da mercoledì 11 a domenica 15 marzo**  
 (da mercoledì a sabato ore 20.45 - domenica ore 15.30)

Artù

**GIANLUCA GUIDI GIAMPIERO INGRASSIA**

*Taxi a due piazze*

*di Ray Cooney - versione italiana di Jaja Fiastri*

*con la partecipazione di RENATO CORTESI con SILVIA DELFINO BIANCA MARIA LELLI*

*e con ANTONIO PISU PIERO DI BLASIO*

*scene Nicola Cattaneo - costumi Maria Grazia Santonocito - musiche e regia Gianluca Guidi*

La storia del taxista bigamo che suo malgrado si trova coinvolto a nascondere il segreto della sua vita, diverte e affascina gli spettatori di tutto il mondo garantendo risate senza sosta!

Mario Rossi, taxista, sposato con Alice Rossi, residente in Piazza Innerio 100. Mario Rossi, taxista, sposato con Barbara Rossi, residente in Piazza Risorgimento. Un curioso caso di omonimia, con tanto di professione identica? No!!! Il Rossi taxista è la stessa persona. Ha sposato Alice in Chiesa e Barbara in Comune, sei mesi dopo. Egli è quindi bigamo. Seguendo una precisa pianificazione di orari e turni di lavoro, e grazie al lavoro di entrambe le mogli, Mario riesce per due anni a vivere nascondendo la verità: ovviamente Alice non sa di Barbara e viceversa. Tutto si complica quando, per salvare un'anziana signora da uno scippo, Mario riceve una brutta botta in testa che lo costringe, privo di sensi, al ricovero in ospedale. Al risveglio il taxista, ancora confuso, dà a un infermiere l'indirizzo della prima moglie, e, a un altro impiegato dell'ospedale, quello della seconda. La denuncia arriva quindi a due diversi commissariati di due diverse zone, che a loro volta si attivano mandando ad indagare due diversi ispettori. Anche la stampa fa la sua inviando a casa di Mario un fotografo che scatta la foto che verrà pubblicata sulla copertina di *Roma Sera*. Quello che segue è una serie di equivoci, coincidenze, bugie, e mistificazioni della verità continue, che con un ritmo infernale, intricano a tal punto la trama da arrivare ad un finale inaspettato e sorprendente. Cast capeggiato da due mattatori per una travolgente serata piena di risate.

**T. Alfieri - da martedì 17 a domenica 22 marzo**  
 (da martedì a sabato ore 20.45 - domenica ore 15.30)

Edera Production

**LORENZA MARIO con 15 attori cantanti ballerini**

*DIVA il musical*

*uno spettacolo di Barbatto-Giordano*

*canzoni originali Vincenzo Incenzo - scenografia Matteo Soltanto - costumi Atelier Milano*

*coreografie Massimiliano Barbatto e Thomas Signorelli - regia Renato Giordano*

*DIVA*, il locale più famoso della capitale, punto di riferimento del divertimento e della tendenza, è gestito da Annabel, bellissima quarantenne dal passato burrascoso. La donna ha chiuso con gli uomini e ha occhi solo per Alice, frutto dell'intenso amore vissuto a San Francisco con Matthew. Rigorosa e professionale, Annabel cura personalmente il cast del *Diva*. Talento e serietà sono i due requisiti essenziali. Per questo il barman Adrian, scoperto a rubare bottiglie, ha perso il posto. Il locale è meta ambita di tutti gli aspiranti artisti, anche del bell'Alessio, giovane statuario e simpatico, bisognoso di cambiare vita, che pur di entrare nella famiglia del *Diva* si propone come nuovo tuttodore. Quando entra nel locale la prima volta, si sta esibendo Principessa Clotilde. Alessio folgorato dall'atmosfera corre al bancone e chiede al barman Christian a chi debba rivolgersi per proporsi. Quando Christian gli indica Annabel tra i due è subito simpatia. Alessio prende così a lavorare con diligenza al *Diva*, tra numeri, successi, battibecchi, amori irrisolti, e con un occhio alla bella proprietaria di cui subisce sempre più il fascino. Ma arriva la brutta notizia. Il proprietario dei muri del *Diva*, dottor De Carolis, non intende rinnovare il contratto e preme per lo sgombero. Tutti cadono nello sconforto. Annabel, che da tempo sapeva, tiene duro ma il proprietario gioca una carta vile: facendo leva sul passato poco decoroso di Annabel, di cui è venuto a conoscenza per il tradimento del rancoroso barman Adrian, intercede presso gli assistenti sociali per farle togliere sua figlia Alice. Annabel disperata decide di cambiare vita. La situazione sembra capitolare definitivamente, ma Adrian, tormentato dal rimorso, confessa il suo tradimento... finale imprevedibile.

Dalle note di regia: *"Le parole, la musica, le coreografie, le scene e i costumi diventeranno un unicum per dare vita a uno spettacolo che metterà d'accordo tutti: un locale, una famiglia, una vita come tante. Una regia per viaggiare ad occhi aperti in un luogo dove tutto è possibile e dove la fantasia non teme l'ipocrisia della quotidianità. I personaggi, ben delineati e caratterizzati, saranno i traghettatori del nostro mondo fantastico, fatto di risate, momenti brillanti, emozioni lungo la schiena fino alla commozione".*

**T. Gioiello - da martedì 17 a domenica 22 marzo**  
**CATHERINE SPAAK MARISA LAURITO CORINNE CLERY**

*Donne in cerca di guai* (scheda illustrativa all'interno del cartellone *Per Farvi Ridere*)

**T. Alfieri - da martedì 24 a domenica 29 marzo**  
(da martedì a sabato ore 20.45 - domenica ore 15.30)

Lsd Edizioni

**LILLO & GREG**

**DANILO DE SANTIS VANIA DELLA BIDIA ROBERTO FAZIOLI**

***La fantastica avventura di Mr Starr***

*di* Claudio GREG Gregori - *scene* Andrea Simonetti - *regia* Mauro Mandolini

Mister Starr è prigioniero in un luogo lontano nel tempo e nello spazio. Un bizzarro Gran Sacerdote lo vuole vittima sacrificale per il Sacro Viaggio, ma Mister Starr si oppone.

Egli non sa come, quando e perché sia arrivato lì. Sa soltanto che tutto è iniziato quella stessa mattina, il giorno del suo cinquantesimo compleanno, mentre era intento nei preparativi della festa.

Poi aveva ricevuto quello strano regalo: un libro in codice. Il defunto nonno, famoso archeologo, aveva predisposto che lui lo ricevesse proprio in quella fatidica data. Da quel momento è iniziata la sua avventura in mondi sconosciuti, tra incontri assurdi e personaggi fuori da ogni schema possibile.

Così, mentre Mister Starr ripercorre gli avvenimenti di quel giorno, piano, piano si accorge che dalla mattina non sono passate poche ore, ma giorni, mesi, anni o addirittura secoli.

Con *La Fantastica Avventura di Mr. Starr*, Claudio Gregori ci invita a partecipare a un viaggio straordinario nel metateatro più estremo, tra luci e proiezioni che immergeranno lo spettatore in universi paralleli, dove non esistono confini tra reale e surreale e dove il tempo è un luogo e lo spazio un sogno. Situazioni paradossali, battute fulminanti, umorismo cinico e dissacrante si risolveranno in fragorose risate mentre ci si chiederà: esiste l'aldilà per chi è già dall'altra parte? Forse non ci sarà una risposta. O forse. Una sola promessa: alla fine sarà dura tornare alla realtà.

**T.Erba - da giovedì 26 a domenica 29 marzo**

(da giovedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

**CESARE BOCCI ELEONORA IVONE MARCO BONINI**

***Ospti*** (scheda illustrativa all'interno del cartellone *Grande Prosa*)

**T.Alfieri - da martedì 5 a domenica 10 maggio**

(da martedì a sabato ore 20.45 - domenica ore 15.30)

Sanny Produzioni

**RAFFAELE PAGANINI LAURA LATTUADA SERGIO MUNIZ**

**SERENA OTTARDO FRANCESCA TOURÈ**

***Rudy, mito e seduzione***

*commedia musicale di* Lena Sarsen e Giovanni De Feudis

*musiche* Maurizio Fabrizio - *coreografie* Luigi Martelletta

*regia* Giovanni De Feudis

Quando la bellezza, l'eleganza e la passione si uniscono con la musica, diventano mito. Ed è il mito di Rodolfo Valentino che rivive in questo musical frizzante, dal ritmo latino. Si racconta la vita artistica e personale di un uomo entrato nella leggenda grazie ad una fugace apparizione nel mondo della celluloida e ad una morte tanto inaspettata quanto misteriosa. Un attore raffinato, un esteta, dallo sguardo tenebroso. Possedeva un'innata eleganza, un portamento sofisticato e disinvolto, che divenne l'oggetto del desiderio di tutto il pubblico femminile del cinema dell'epoca. La sua morte improvvisa, avvenuta a soli trentuno anni, si abbattè come una frustata in pieno volto sui milioni di ammiratori e simpatizzanti, e servì tragicamente a fissare la sua fama al gradino più alto. Si era posto all'attenzione del pubblico solo otto anni prima, regalando alla macchina da presa la prorompente pienezza della sua gioventù.

Il regista Giovanni De Feudis ci racconta la nascita del progetto: *"Tutto è successo un paio di anni fa. Scopro che Raffaele Paganini non è un semplice appassionato degli anni venti americani, ma una vera enciclopedia vivente. Con disarmante naturalezza, il ballerino più noto d'Italia, mi racconta che ha accumulato una quantità impressionante di oggetti risalenti a quel periodo. Dal bastone da passeggio al bocchino di tartaruga; dal cappello a tese larghe all'accendino, al grammofono. Tutto rigorosamente originale. Qualche mese fa mi chiama il produttore Enzo Sanny e mi chiede di fare uno spettacolo su Rodolfo Valentino con Paganini. Ripenso immediatamente a quei racconti appassionati. Dico di sì. Il progetto è intrigante! Penso ad uno spettacolo particolare, capace di raccontarci non solo la vita del più bello del mondo, ma anche la storia di quegli anni, delle speranze dei nostri immigrati, della scoperta del tango e del "nuovo mondo. Paganini si racconta e ci racconta Rodolfo Valentino pur essendo Rodolfo Valentino, fino a quando, grazie alla tecnologia moderna, Paganini dialoga con Valentino stesso. Una sensazione unica e strabiliante come uniche e strabilianti sono le musiche di Maurizio Fabrizio".*

# *Festival dell'Operetta* al Teatro Alfieri

## *La grande storia d'amore tra Torino Spettacoli e la "piccola lirica"*

T. Alfieri - sabato 31 gennaio ore 15.30

Compagnia Italiana di Operette

**MATTEO MICHELI SILVIA SANTORO**

### *Il paese dei campanelli*

*musica* Virgilio Ranzato e Carlo Lombardo - *libretto* Carlo Lombardo

*direttore musicale* M<sup>o</sup> Maurizio Bogliolo - *coreografie* Monica Emmi - *regia* Marco Prosperini

prima esecuzione: Milano, Teatro Lirico, 23 novembre 1923

Il *Paese dei Campanelli* è ambientato in un'immaginaria isola olandese. Questo nome è dovuto al fatto che su ogni casa c'è un piccolo campanello. La leggenda narra che se una moglie tradisce il marito, il campanello della casa in questione suonerà e tutti verranno a sapere quello che è successo. Anche se nessuno li ha mai sentiti suonare, gli abitanti non hanno il coraggio di dimostrare il contrario. Tutto resta tranquillo fino all'arrivo di una nave militare inglese, costretta all'attracco nel porto dell'isola da un incendio sviluppatosi a bordo. Gli ufficiali scendono a terra e... accade l'inevitabile! Hans, il comandante, fa suonare il campanello con Nela, Tom lo fa suonare con BonBon e La Gaffe, per un imperdonabile errore, con Pomerania, la donna più brutta del paese. La Gaffe purtroppo combina un'altra gaffe: arrivano sull'isola le mogli degli ufficiali e, senza colpa, rifanno suonare i campanelli con i mariti di Nela, BonBon, Elena e Pomerania. La leggenda narra che se un giorno ogni cento anni i campanelli resteranno muti, non suoneranno mai più. Quel giorno cade proprio durante la sosta degli ufficiali. Tutti sono avvertiti, nessuno vuole trasgredire, ma c'è La Gaffe che, suo malgrado, riesce a rovinare tutto. Gli ufficiali ripartono con le mogli e sull'isola per altri cento anni esisterà ancora l'incubo dei campanelli...

T. Alfieri - sabato 31 gennaio ore 20.45 e domenica 1 febbraio ore 15.30

Compagnia Italiana di Operette

**MATTEO MICHELI SILVIA SANTORO**

### *Cin Ci Là*

*musica* Virgilio Ranzato e Carlo Lombardo - *librettista* Carlo Lombardo

*direttore musicale* M<sup>o</sup> Maurizio Bogliolo - *coreografie* Monica Emmi - *regia* Marco Prosperini

prima esecuzione: Milano, Teatro Dal Verme, 18 dicembre 1925

Siamo a Macao. La giovane timida principessa Myosotis sta per sposarsi ma, al contrario di quanto sarebbe lecito supporre, è triste perché deve abbandonare i sogni e i giochi della fanciullezza. E anche il principe Ciclamino, suo promesso sposo, è triste per gli stessi motivi e si dimostra scarsamente entusiasta del matrimonio. Ora a Macao c'è questa usanza: durante il periodo di fidanzamento di una principessa, ogni divertimento e ogni lavoro vengono sospesi. Ed è proprio in questo periodo che giunge a Macao la bella Cin Ci Là, attrice cinematografica francese, assieme a Petit Gris il suo accompagnatore ufficiale, innamorato cotto di lei. Il Mandarin di Macao Fonky, padre della principessa Myosotis, decide di affidare i due giovani, così scarsamente entusiasti del matrimonio alle esperte cure di Cin Ci Là. La bella attrice prende a cuore la cosa e si dedica con particolare interesse all'emancipazione del principe Ciclamino. Petit Gris viene colto da un furibondo attacco di gelosia e per vendicarsi rivolge le proprie attenzioni alla principessa. Accade così che il principe Ciclamino che ha preso gusto alla cosa, si innamora di Cin Ci Là e la vuole sposare. Ma l'attrice saggiamente gli spiega che lei non può e non vuole contrarre nessun legame duraturo. Del resto la principessa Myosotis è ora disposta a lasciare le sue bambole e i suoi sogni e a convolare a giuste nozze con Ciclamino, cosa che avviene fra i più allegri festeggiamenti in tutta Macao.

T. Alfieri - venerdì 27 febbraio ore 20.45 - sabato 28 febbraio ore 15.30

Compagnia del Teatro al Massimo Stabile Palermo

**UMBERTO SCIDA ELENA D'ANGELO**

### *Ballo al Savoy*

*musica* Paul Abraham - *libretto* Alfred Grünwald e Fritz Löhner-Beda

*direttore musicale* M<sup>o</sup> Orlando Pulin - *coreografie* Stefania Cotroneo - *regia* Umberto Scida

prima esecuzione: Berlino, al "KomischeOperBerlin", 23 dicembre 1932

*Ballo al Savoy* è una delle operette più esuberanti e spettacolari dell'intero repertorio operettistico. L'atmosfera, in cui la tradizione europea si unisce al jazz e al musical americano, è di forte suggestione. L'allestimento propone costumi eleganti e scenografie raffinate.

I dialoghi brillanti, le situazioni comiche, gli equivoci e le conquiste si snodano in una partitura musicale che fa un uso abbondante di musiche a ritmo di fox-trot e balli di impronta latino-americana come il tango

e il paso doble e comprende anche numeri con musiche a ritmo di valzer. Abraham, come egli stesso dichiarò, cerca il successo *“strizzando l'occhio tanto al teatro di rivista di Broadway quanto al cinema”*.

La scena è ambientata a Nizza nei primi anni '30 e prende avvio con i festeggiamenti per il marchese Aristide e la sua giovane sposa Maddalena, di ritorno dal lungo viaggio di nozze. Fra gli eleganti invitati spiccano lo stravagante Mustafà Bey, un turco sempre alla ricerca di una nuova moglie e la frizzante Daisy Parker, cugina della padrona di casa. Nel mezzo della festa, Aristide riceve un telegramma da Tangolita, una danzatrice sua ex fiamma, che pretende una notte d'amore con lui: lo aspetta al Savoy...

Con l'aiuto dell'amico Mustafà, Aristide inventa di doversi recare al Savoy per incontrare José Pasodoble, compositore jazz in gran voga. Ma José Pasodoble è lo pseudonimo di Daisy Parker, amica di Maddalena. Al Savoy giunge anche Maddalena, decisa a vendicarsi. Mentre la direzione del Savoy premia Pasodoble, rivelandone la vera identità, Maddalena annuncia pubblicamente di avere tradito il marito con Celestino, incontrato quella sera, e Aristide si arrovella nel dubbio: l'ha fatto veramente o no? Sarà la furba Daisy a strappare a Maddalena la verità.

**T. Alfieri - sabato 28 febbraio ore 20.45 - domenica 1° marzo ore 15.30**

Compagnia del Teatro al Massimo Stabile Palermo

**UMBERTO SCIDA ELENA D'ANGELO**

***La vedova allegra***

*di Franz Lehàr - librettista Victor Leòn e Leo Stein*

*direttore musicale M° Orlando Pulin - coreografie Stefania Cotroneo - regia Umberto Scida*

*prima esecuzione Vienna: Theater an der Wien, 28 dicembre 1905*

All'ambasciata del Pontevedro a Parigi, c'è grande fermento. Sta arrivando la Signora Anna Glavari, giovane vedova del ricchissimo banchiere di corte. L'ambasciatore, il Barone Zeta, ha ricevuto l'incarico di trovare un marito pontevedrino alla vedova per conservare i milioni di dote della signora, in patria.

Infatti se la signora Glavari passasse a seconde nozze con un francese, il suo capitale lascerebbe la Banca Nazionale Pontevedrina e per il Pontevedro sarebbe la rovina. Njegus, cancelliere dell'ambasciata, è un po' troppo pasticciante, ma c'è il conte Danilo che potrebbe andare benissimo. Njegus e Zeta tentano di convincerlo, ma lui non ne vuole sapere. Tra Danilo e Anna c'era stata una storia d'amore finita male a causa della famiglia di Danilo. Da parte sua la vedova, pur amando Danilo, non lo vuole dimostrare e fa di tutto per farlo ingelosire. Frattanto si snoda un'altra storia d'amore che vede protagonisti Valencienne, giovane moglie di Zeta, e Camillo de Rossillon, un diplomatico francese che la corteggia con assiduità.

I due si danno convegno in un chiosco. Lì sta per sorprendere il barone Zeta quando Njegus riesce a fare uscire per tempo Valencienne sostituendola con Anna. La vedova sorpresa con Camillo! Tutti sono sconvolti, Danilo furioso abbandona la festa. Tutto ormai sembra compromesso, ma Njegus, vero Deus ex-machina, riesce a sciogliere gli equivoci e a far confessare ad Anna e Danilo il loro reciproco amore. La patria è salva. D'ora in poi la signora Glavari non sarà più "La vedova allegra", ma la felice consorte del conte Danilo Danilowitch.

## MISSIONE "GERMANA ERBA"

***GRAZIE GERMANA! Per il tuo entusiasmo e il tuo supporto fattivo, per avere creduto in Cute fin dall'inizio... Per questi motivi Cute Project ha deciso di intitolare a Germana Erba la missione che si svolgerà in Benin il prossimo autunno.***



La missione si svolgerà presso l'ospedale di "Saint Padre Pio de N'dali", un ospedale molto moderno rispetto agli standard africani, ma ancora privo di un'equipe medica con competenze specifiche per la cura di patologie quali le ustioni e i loro esiti; la struttura si trova in una zona molto povera del Benin, composta prevalentemente da piccoli agglomerati abitativi. Sono molti sia i bambini sia gli adulti ustionati in quanto ovunque si cucina a terra sul fuoco vivo; inoltre sono responsabili di ustioni anche gli incidenti stradali per la grande diffusione dei motorini.

L'obiettivo della missione, oltre al trattamento chirurgico dei pazienti, è la formazione professionale teorico-pratica del personale locale medico e paramedico per la prevenzione e cura delle ustioni.

**Per sostenere la missione Cute Project "Germana Erba":**

**INTESTAZIONE BONIFICO:** Fondazione Piemontese Studi e Ricerche sulle Ustioni Simone Teich

**APPOGGIO BANCARIO:** Banca Prossima

**IBAN:** IT55M033590160010000077834

**CAUSALE:** Missione Germana Erba Cute Project

(per ottenere la ricevuta, specificare nella causale anche il proprio indirizzo)



# Solferino d'estate al Teatro Alfieri

## la rassegna low cost di drammaturgia contemporanea in sala "piccola"

A settembre saranno presentati tutti gli appuntamenti delle 3 seguitissime rassegne low cost *Solferino di Mattina*, *Mezzogiorno a teatro* e *Solferino di Sera*. Ma quest'estate c'è una sorpresa. Come spesso accade, Torino Spettacoli risponde a una richiesta del pubblico e propone quindi -a luglio!- tre appuntamenti di drammaturgia contemporanea di forte suggestione nella rassegna serale *Solferino d'estate*, dal 2 al 16 luglio. La Sala Solferino, piacevolmente climatizzata, ben si presta a essere il luogo ideale per questa programmazione di qualità che coinvolge gli attori, i registi e i promoter della Compagnia Torino Spettacoli in un'atmosfera intensa di condivisione artistica e culturale.

**T. Alfieri - mercoledì 2 e giovedì 3 luglio ore 21**

### *Addio mia bella signora (Omaggio a Guido Gozzano)*

Il testo, scritto, diretto e interpretato da Enrico Fasella, con musiche e canzoni a cura di Enrico Messina, permette di scoprire la figura del poeta e dandy torinese Guido Gozzano.

*"Rileggo ogni giorno la tua lettera, con una grande malinconia. E indugio nella risposta, preso da un'indolenza dolorosa: forse perché non so bene come dirti... a molti giorni sono in casa ed ho l'anima morbosamente assopita, incerta di tutto come in un sogno. Penso a tante cose, sopra tutto, avvenire; e penso anche a te, con molta tenerezza e con molta serenità. Sento in fondo all'anima una specie di fiera tristezza, per aver saputo essere crudele con me e forse — perdonami — anche un po' con te...".* L'opera poetica di Gozzano ha sempre rivelato una capacità di struggimento e di corrosione che non ha eguali nella poesia italiana tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del nuovo secolo. *Addio mia bella signora* si prefigge di offrire i versi del giovane Guido con canzoni dell'epoca, disegnando in una sorta di cabaret letterario la storia di uno dei nostri maggiori poeti. Un'affettuosa intensa rievocazione di un personaggio, di un'epoca e di una Torino che non solo vive ancora nell'immaginario storico dei piemontesi ma di tutti gli italiani. Far rivivere in parte le persone reali che si celano dietro i personaggi più conosciuti delle sue liriche, insieme al timbro di un'Italia borghese e crepuscolare e al volto di una città assorta e vivace, colta in uno dei suoi momenti più vitali.

**T. Alfieri - lunedì 7, martedì 8, lunedì 14, martedì 15 e mercoledì 16 luglio ore 21**

### *Bambola monologo dalla crisi di una donna qualunque*

La giovane attrice Micol Damilano è la protagonista del nuovo testo di Stefano Fiorillo, da lui anche diretto: *Bambola*. E' un monologo narrato da una donna senza nome, una vittima consapevole dei modelli consumistici che tormentano la società odierna. Una donna sola, dimenticata dalla famiglia, disillusa, sconfitta, arrabbiata. Come i grani di un rosario, snocciola le tappe della sua vita, seduta al tavolo della cucina, fra le buste della spesa, le riviste di gossip, le bollette e gli scontrini del discount. Tiene un pseudo-dialogo ironico, divertente, a tratti amaro con la sua bambola, Marta, l'unica "persona" con cui la donna può sfogarsi, la sola che forse sa ascoltare la sua frustrazione. Per combattere l'alienazione fuma una sigaretta dietro l'altra; i gesti, sicuri e monotoni, rappresentano ormai l'abitudine. In questo monologo-sfogo, vi è il tentativo di trovare la chiave di lettura di un fallimento che non sa accettare né interpretare. La signora, dall'aspetto sciupato, è moglie di un altrettanto ignoto Mario, operaio cassaintegrato alla Fiat, e madre di Carmelo e Maria. La sua vicenda, ironica e amara, è la vicenda di tante donne italiane alle prese con salari da fame, sconti al supermercato, spesa, figli, famiglia, bollette da pagare, problemi da risolvere.

**T. Alfieri - mercoledì 9 e giovedì 10 luglio ore 21**

### *La moglie di Socrate e il marito di Santippe*

Adriana Innocenti e Piero Nuti propongono (ne sono interpreti e registi) uno dei loro più recenti successi, appositamente scritto per loro da Luigi Lunari. *La moglie di Socrate e il marito di Santippe* ripercorre con divertita ironia la storia e le leggende del grande filosofo e di sua moglie Santippe, il cui nome è diventato simbolo e sinonimo di arcigna consorte. Ma sarà stato davvero così? Il testo immagina il tutto come una deformazione suggerita da un facile maschilismo, che ha buon gioco nell'affiancare al più saggio e paziente degli uomini un'arpia soffocante; ed eccoci restituita l'immagine di una donna spiritosa e pronta che a Socrate tien testa contrapponendo ai suoi sofismi di pensatore con la testa che si smarrisce tra le nuvole, il buon senso della saggia massaia, legata alla realtà della vita quotidiana. La contrapposizione polemica tra i due si apre poi a frequenti richiami alla nostra realtà, facendo di Socrate e Santippe due espressioni esemplari dell'eterna "guerra dei sessi". La parola ai due straordinari attori: *"Gentili spettatori volete chiedere a Piero Nuti perché da 57 anni vive al mio fianco? Perché sono una Santippe romagnola"*, cui fa eco *"Volete chiedere ad Adriana Innocenti perché da 57 anni vive al mio fianco? Perché sono un Socrate!!!"*.

**Prezzi biglietti SOLFERINO D'ESTATE:** posto unico € 5

ridotto (under 26, over 60, convenzionati e gruppi di almeno 10 persone) € 3

ingresso gratuito abbonati "Torino Spettacoli" 2014-15

abbonamento ai 3 spettacoli *Addio Mia Bella Signora*, *Bambola* e *La moglie di Socrate*: € 6

## INFORMAZIONI PRATICHE stagione 2014-15

dal 12 giugno sera (al termine della conferenza):

\*rinnovi e nuovi abbonamenti (fino al 30 giugno 2014 sconto "speciale conferenza")

\*vendita biglietti singoli cartelloni *Festival cultura classica, Piemonte in scena, Festival Operetta, Solferino d'estate*

14 settembre: scadenza prelazione "vecchi abbonamenti" (posto fisso e sconto rinnovo)

20 settembre: vendita biglietti singoli cartelloni *Fiore occhiello, Grande Prosa, Per Farvi Ridere*

### ABBONAMENTI TORINO SPETTACOLI la convenienza apre il sipario!

#### Abbonamento "Fiore all'occhiello":

**FIORE GRANDE e GIOVANE** a 10 spettacoli:

*Best musical - Don Giovanni - E' ricca, la sposo... - Riccardo III - Tutti insieme - Diva musical - Rudy, mito*

+ 3 A SCELTA TRA TUTTI I CARTELLONI Torino Spettacoli *Fiore, Cult. Classica, G. Prosa, PFR e Operetta*

FIORE GRANDE: p.unico platea o gall € 240 (nuovi abbonati) - ridotto (rinnovi, gruppi, convenzionati) € 200

speciale conf stampa (acquisto entro il 30.6.2014): nuovi abbonati € 220 - rinnovi, gruppi, convenzionati € 190

FIORE GIOVANE *per i nati dal 1988 su presentaz. documento*: p.unico platea e galleria € 140 (nuovi e rinnovi)

speciale conferenza stampa nuovi e rinnovi (acquisto entro il 30.6.2014): prezzo unico € 130

Elenco date in abbonamento a giorno e posto fisso per Abbonati Fiore Grande e Giovane:

**MARTEDI' SERA:** *Best Musical (4/11) - Don Giovanni (2/12) - E' ricca, la sposo...* (data e posto a scelta da 30 dic a 6 gen, eccetto 31.12) - *Riccardo III (17/2) - Tutti insieme (3/3) - Diva (17/3) - Rudy (5/5)*

**MERCOLEDI' SERA:** *Best Musical (5/11) - Don Giovanni (3/12) - E' ricca, la sposo...* (data e posto a scelta da 30 dic a 6 gen, eccetto 31.12) - *Riccardo III (18/2) - Tutti insieme (4/3) - Diva (18/3) - Rudy (6/5)*

**GIOVEDI' SERA:** *Best Musical (6/11) - Don Giovanni (4/12) - E' ricca, la sposo...* (data e posto a scelta da 30 dic a 6 gen, eccetto 31.12) - *Riccardo III (19/2) - Tutti insieme (5/3) - Diva (19/3) - Rudy (7/5)*

**VENERDI' SERA:** *Best Musical (7/11) - Don Giovanni (5/12) - E' ricca, la sposo...* (data e posto a scelta da 30 dic a 6 gen, eccetto 31.12) - *Riccardo III (20/2) - Tutti insieme (6/3) - Diva (20/3) - Rudy (8/5)*

**SABATO SERA:** *Best Musical (8/11) - Don Giovanni (6/12) - E' ricca, la sposo...* (data e posto a scelta da 30 dic a 6 gen, eccetto 31.12) - *Riccardo III (21/2) - Tutti insieme (7/3) - Diva (21/3) - Rudy (9/5)*

**DOMENICA POM:** *Best Musical (9/11) - Don Giovanni (7/12) - E' ricca, la sposo...* (data e posto a scelta da 30 dic a 6 gen, eccetto 31.12) - *Riccardo III (22/2) - Tutti insieme (8/3) - Diva (22/3) - Rudy (10/5)*

#### Abbonamento "3+3 Torino Spettacoli" (Gioiello da fila E, Erba da B, platea Alfieri da M comprese)

platea o galleria € 153 (nuovi abbonati) - ridotto (rinnovi, gruppi, convenzionati): € 141

speciale conferenza stampa nuovi e rinnovi (per chi acquista entro il 30 giugno 13): p. unico € 132

**3 SPETTACOLI A SCELTA TRA** i cartelloni **FIORE OCCHIELLO** e **OPERETTA**: *Aggiungi posto - Don Giovanni - Best musical - E' ricca, la sposo* (eccetto 31.12) - *The sisters - Winx - Riccardo III - Tutti insieme - Taxi a 2 - Diva Fantastica avventura - Rudy - Bello d'Italia - Americano a Torino* (ecc 31.12) - *Trappola* (ecc 31.12) - *Paese campanelli - Cin ci là - Ballo Savoy - Vedova - Franco Cerutti - Siamo africani - Piccola impresa - Blue Dolls - Ora Canonica - Forbici - Stessa ora - Donne cerca guai - Oggi sto da Dio - Ladro di razza - Ospiti*

**+3 SPETTACOLI A SCELTA TRA** i cartelloni **FESTIVAL CULTURA CLASSICA, PFR** e **GRANDE PROSA**: *Processo Ragazzi - Tigre - Troiane - Commedia spettri - Imbroglione - Soldato - Commedia gemelli - B.Dolls - Bello Italia Ti amo, perfetto - Risate bombe - Americano Torino* (eccetto 31.12) - *Tempo mail - Taxi - Stessa ora - Forbici Donne guai - Mortaccia - Come 3 aringhe - Oggi Dio - That's amore - Romeo - Uomo fiore - Ora Canonica - Vita diedi - Nuda cruda - Farà giorno - Trappola* (ecc 31.12) - *Luna attori - Minchia- Vicini stalla Casanova - Bello deve venire - Scacco - Ladro - Ospiti - Fuggitive-A ciascuno- Siamo africani - Don Giovanni- Fantastica Avventura*

#### Abbonamento "5+5 Torino Spettacoli":

(platea Gioiello dalla fila E, platea Erba dalla fila B, platea Alfieri dalla fila M comprese)

platea o galleria € 240 (nuovi abbonati) - ridotto (rinnovi, gruppi, abbonati, convenzionati) € 225

speciale conferenza stampa nuovi e rinnovi (per chi acquista entro il 30 giugno 14): p.unico € 215

**5 SPETTACOLI A SCELTA TRA** i cartelloni **FIORE ALL'OCCHIELLO** e **OPERETTA**: *Aggiungi posto - Don Giovanni - Best musical - E' ricca, la sposo* (eccetto 31.12) - *The sisters - Winx - Riccardo III - Tutti insieme - Taxi a 2 - Diva Fantastica avventura - Rudy - Bello d'Italia - Americano a Torino* (ecc 31.12) - *Trappola* (ecc 31.12) - *Paese campanelli - Cin ci là - Ballo Savoy - Vedova - Franco Cerutti - Siamo africani - Piccola impresa - Blue Dolls - Ora Canonica - Forbici - Stessa ora - Donne cerca guai - Oggi sto da Dio - Ladro di razza - Ospiti*

**+5 SPETTACOLI A SCELTA TRA** i cartelloni **FESTIVAL CULTURA CLASSICA, PFR** e **GRANDE PROSA**: *Processo Ragazzi - Tigre - Troiane - Commedia spettri - Imbroglione - Soldato - Commedia gemelli - B.Dolls - Bello Italia Ti amo, perfetto - Risate bombe - Americano Torino* (eccetto 31.12) - *Tempo mail - Taxi - Stessa ora - Forbici Donne guai - Mortaccia - Come 3 aringhe - Oggi Dio - That's amore - Romeo - Uomo fiore - Ora Canonica - Vita diedi - Nuda cruda - Farà giorno - Trappola* (ecc 31.12) - *Luna attori - Minchia- Vicini stalla Casanova - Bello deve venire - Scacco - Ladro - Ospiti - Fuggitive - A ciascuno - Siamo africani - Don Giovanni - Fantastica Avventura*

## Abbonamento "Grande Prosa":

Elenco spettacoli inseribili in Grande Prosa e Grande Prosa Giovane

**7 TITOLI A SCELTA TRA:** *Romeo e Giulietta - Uomo fiore - Vita ti diedi - Nuda e cruda - Farà giorno - Trappola* (eccetto 31.12) - *Luna attori - Minchia Sig.Tenente - Vicini stalla - Casanova - Scacco pazzo - Ladro di razza - Ospiti - Fuggitive - A ciascuno il suo - Processo magia - Ragazzi guerra - Tigre blu - Troiane - Commedia spettri - Imbroglione - Soldato fanfarone - Commedia gemelli - Bello d'Italia - Ti amo, sei perfetto - Tempo mail - Risate sotto bombe - Americano a Torino* (eccetto 31.12) - *Stessa ora prossimo anno - Forbici follia - Donne cerca guai - Mortaccia - Come 3 aringhe - Oggi sto da Dio - That's amore - Don Giovanni - Fantastica avventura*

+ **1 A SCELTA** tra i cartelloni Torino Spettacoli *Fiore, Cult. Classica, G. Prosa, PFR e Operetta*

**GRANDE PROSA:** p.unico € 152 (nuovi abbonati) - ridotto (rinnovi, gruppi, convenzionati) € 112

speciale conferenza stampa (per chi acquista entro il 30 giugno 14):

nuovi abbonati € 144 - rinnovi, gruppi, convenzionati € 104

**G.PROSA GIOVANE** *per i nati dal 1988 su presentazione documento:* prezzo unico nuovo o rinnovo € 96

speciale conferenza stampa nuovi e rinnovi (per chi acquista entro il 30 giugno 14): p.unico € 88

## Abbonamenti "Festival di Cultura Classica":

Abb 2 SPETTACOLI A SCELTA tra: *Ragazzi Guerra - Processo magia - Commedia Spettri - Commedia gemelli - Soldato fanfarone - Imbroglione - Troiane 2015 - Tigre blu Eufrate* p. unico € 26 - speciale studenti e docenti € 16

Abb 4 ASSI di PLAUTO (*Commedia Spettri - Imbroglione - Soldato - Gemelli*) p.unico € 36 - spec stud e docenti € 24

## Abbonamento "Per Farvi Ridere" (3 spettacoli)

**3 SPETTACOLI A SCELTA TRA:** *Blue Dolls - Bello Italia - Tempo mail - Risate bombe -Ti amo, sei perfetto Americano Torino* (eccetto 31.12) - *Stessa ora prossimo anno - Forbici follia - Donne cerca guai - Mortaccia - Come 3 aringhe - Oggi sto da Dio - That's amore - Commedia spettri - Imbroglione - Soldato fanfarone - Commedia gemelli Trappola* (ecc 31.12) - *Luna attori - Bello deve venire - Minchia Sig.Tenente - Vicini stalla - Ora Canonica - Siamo africani - Nuda e cruda - Aggiungi un posto* oppure *Taxi a 2* oppure *Fantastica avventura Mr Starr*

posto unico € 48 - ridotto (rinnovi, gruppi, convenzionati) € 42

speciale conf stampa (per chi acquista entro 30.6.14): nuovi abbonati € 45 - rinnovi, gruppi, convenz € 39

N.B: nell'abbonamento PFR è possibile inserire 1 solo spettacolo programmato al Teatro Alfieri

## Abbonamento "Festival Operetta" 3 Operette a scelta tra: *Paese campanelli - Cin ci là - Ballo Savoy - Vedova*

p.unico € 48 - speciale conf. stampa (acquisto entro 30.6): € 45

## Abbonamento "Piemonte in scena" 3 SPETTACOLI A SCELTA tra: *Paralisi - Campionississime - Allegro andante - Misanthropo - Voglio vivere - Radis... Sergin - Racconti terrore - Al di là del vero - Pija la mare - Sorprese bal maschrà - Silenzio mai visto - Entreneuse - Giovane teatro - Fortuna con effe - Sbarellati - Fantastico*

*Mago Oz - Diavolo scornato - Gelindo - Questioni donne - Girone Piemontesi* € 27

N.B. Tutti gli abbonamenti a Torino Spettacoli danno diritto al biglietto ridotto speciale per tutti i film proiettati nelle sale Torino Spettacoli e al biglietto ridotto per gli spettacoli programmati da Torino Spettacoli a Torino e nei Festival estivi con i quali Torino Spettacoli collabora quali il *Festival di Piazza San Giovanni, Ferie d'Augusto* a Bene Vagienna e *Vignaledanza* e (cfr singole condizioni e giorni di validità). Gli abbonati possono cambiare gratuitamente fino a 2 date degli spettacoli in abbonamento (cfr condizioni e modalità nel regolamento di biglietteria)

## Prezzi biglietti singoli spettacoli già in vendita dal 12 giugno sera:

**PIEMONTE IN SCENA** (riduz valide tutti i giorni):

*Giovane è il teatro:* posto unico € 9 - ridotto unificato (over 60, under 26, gruppi, abb.ti e convenzionati) € 6

*Paralisi - Allegro andante - Pija mare - Sorprese bal - Misanthropo - Fortuna con F - Un silenzio - Diavolo - Gelindo* posto unico € 13 + € 1 prev - ridotto unificato (over 60, under 26, gruppi, abb.ti e convenzionati) € 9 no prev

*Campionississime - Al di là vero - Entreneuse - Voglio vivere - Racconti - Questioni - Girone Piemontesi - Mago Oz Sbarellati - Radis:* posto unico € 15 + € 1 prev - rid. unificato (over 60, under 26, gruppi, abb.ti e convenzionati) € 10 no prev

*Blue Dolls - Bello deve venire - Ora Canonica - Siamo africani*

da mar a gio sera e dom pom:

p.unico € 22.50 + €1,50 prev - rid (ov60, und26) € 16.50 + €1,50prev - spec (gruppi, abb.e conv) € 14 + €1prev

ven e sab sera: p.unico € 24.50 + €1,50prev - rid unif (over 60, under 26, gruppi, abb.ti e convenz) € 17,50 + €1,50prev

**Franco Cerutti** (rid valide tutti i giorni)

p. unico platea € 25 + €1,50 prev - rid (ov60, und26, gruppi e convenzionati) € 20 + €1,50prev - spec abbonati € 15 + €1prev

p. unico galleria € 20 + €1,50 prev - rid unif (ov60, und26, gruppi, convenzionati, abbonati) € 15 + €1 prev

**FESTIVAL DI CULTURA CLASSICA** (riduz valide tutti i giorni): *Ragazzi guerra - Processo magia - Commedia Spettri - Commedia Gemelli - Soldato fanfarone - Imbroglione - Troiane 2015 - Tigre blu Eufrate*

p.unico € 22,50 + € 1.50 prev - over 60 € 16,50 + € 1.50 prev - gruppi, abbonati e convenzionati T.Spettacoli € 14 + € 1 under26, studenti e docenti € 9 (ingresso gratuito docenti accompagnatori, 1 ogni 10 allievi)

p.unico scolastiche mattino *Cultura Classica* € 8 (ingresso gratuito docenti accompagnatori, 1 ogni 10 allievi)

abb.to 2 spettacoli a scelta: prezzo unico € 26 - spec studenti e docenti € 16

*Serate di approfondimento* (ingresso gratuito su prenotazione) *Ciò che uno ama - Quanti Alessandri! - Recital da Mecenate - Spettri antichi e moderni non solo a teatro*

**FESTIVAL OPERETTA** (riduz valide tutti i giorni): *Paese Campanelli - Cin Ci Là - Ballo Savoy - Vedova*

p.unico € 23,50 + € 1.50; rid. unico (und26, ov60, abbt, conv, gruppi) € 16,50 + €1.50

abb. 3 SPETTACOLI **OPERETTA** p.unico € 48 - speciale conf. stampa (per chi acquista entro il 30 giugno 14): € 45

**SOLFERINO D'ESTATE**: posto unico € 5 - rid. (under 26, over 60, convenzionati e gruppi di almeno 10 persone) € 3

ingresso gratuito abbonati "Torino Spettacoli" 2014-15

abbonamento ai 3 spettacoli *Addio Mia Bella Signora, Bambola e La moglie di Socrate*: € 6

**BIGLIETTI SINGOLI IL FIORE ALL'OCCHIELLO - GRANDE PROSA - PER FARVI RIDERE** (in vendita dal 20 settembre): le Compagnie stanno definendo i prezzi dei biglietti singoli degli spettacoli.

\*\*

## REGOLAMENTO DI BIGLIETTERIA TORINO SPETTACOLI

### AL MOMENTO DELL'ACQUISTO I CLIENTI/SPETTATORI SONO INVITATI A:

-SEGNALARE il diritto a eventuali riduzioni prima dell'emissione del titolo d'ingresso (biglietto o abbonamento)

-VERIFICARE al momento dell'acquisto data, fila, posto e tariffa riportati su biglietti e abbonamenti e la corretta corresponsione del dovuto (resto, ricevuta bancomat e carta di credito).

### NON POTRANNO ESSERE ACCOLTI SUCCESSIVI RECLAMI

### SI RICORDA CHE:

-il biglietto o l'abbonamento emessi possono essere utilizzati esclusivamente per data, posto e tipologia riportati sullo stesso. Il personale è autorizzato al ritiro per verifica (per es. i ridotti per età, devono essere giustificabili con un documento d'identità). Lo spettatore che venga trovato sprovvisto del titolo, dovrà corrispondere nuovamente il prezzo del titolo d'ingresso.

-non è possibile accettare pagamenti in contanti superiori ai 1.000,00// euro (Legge 12.11.2011 n° 183).

-in caso di pagamento con carta di credito o con assegno, il personale di biglietteria è tenuto a chiedere l'autenticazione con un regolare documento di identità.

### E' possibile MODIFICARE un titolo d'ingresso SOLO ED ESCLUSIVAMENTE COME SEGUE:

- **PER I POSSESSORI DI BIGLIETTI SINGOLI:**

è possibile modificare la data di un singolo spettacolo, mentre non è possibile cambiare il titolo dello spettacolo. La procedura comporta un costo amministrativo di € 9 per ogni biglietto, con rilascio di regolare ricevuta. La modifica, da concordarsi sulla base dell'effettiva disponibilità di posti nella nuova data scelta dal cliente, deve essere fatta necessariamente entro e non oltre data e orario di inizio spettacolo.

In caso di modifiche o annullamenti della programmazione da parte di Torino Spettacoli o di organizzatori esterni, il possessore di biglietto singolo può sostituire lo spettacolo con altro titolo, scegliendo tra le proposte del circuito Torino Spettacoli ancora in cartellone per il 2014-15 (spendendo in più o in meno in base al costo dello spettacolo scelto), secondo regolare prassi e cioè entro e non oltre i 5 giorni successivi alla data indicata sul titolo d'ingresso, oppure può ottenere il rimborso del biglietto, rispettando le consuete tempistiche per l'annullamento (5 giorni).

- **PER I POSSESSORI DI ABBONAMENTI TORINO SPETTACOLI:**

è possibile modificare gli ingressi su abbonamento (per farlo, è necessario presentare sia il titolo da modificare sia la facciata principale dell'abbonamento; in caso contrario, non sarà possibile effettuare il cambio) solo relativamente alla data, da concordarsi sulla base dell'effettiva disponibilità di posti nella nuova data scelta dal cliente, e non allo spettacolo, a titolo gratuito, necessariamente entro e non oltre data e orario di inizio spettacolo così come indicato sul titolo d'ingresso. Per ogni abbonamento è possibile modificare gratuitamente fino a 2 date nell'arco della stagione teatrale. Dal terzo cambio di data sarà applicato il costo amministrativo di € 9 per ogni cambio. Per ogni stagione non è comunque possibile modificare più di 3 date degli spettacoli a giorno e posto fisso all'Alfieri per non perdere il posto fisso in abbonamento (Fiore Giovane e Fiore Grande) nella stagione successiva.

In nessun caso è previsto il rimborso integrale o parziale dell'abbonamento. In caso di variazioni nella programmazione, è possibile scegliere uno spettacolo sostitutivo del circuito Torino Spettacoli nell'ambito della stagione teatrale in corso.

### È VIETATO FOTOGRAFARE, REGISTRARE O RIPRENDERE GLI SPETTACOLI.

### AGEVOLAZIONI GRUPPI, ABBONATI E CONVENZIONATI T.SPETTACOLI, SPETTATORI CON DISABILITA':

\*per **gruppi** (eccetto particolari limitazioni previste dalle Compagnie) si intendono:

almeno 15 persone paganti per gli spettacoli all'Erba e al Gioiello; almeno 20 paganti per gli spettacoli all'Alfieri

\*per **convenzionati** si intendono: tutte le associazioni, le aziende e i Cral convenzionati per il 2014/2015 con Torino Spettacoli, su presentazione della CVC Carta Vantaggi Convenzionati.

\*agli **spettatori con disabilità** e a 1 loro accompagnatore sono riservate condizioni agevolate di fruizione: il ridotto "speciale" (quando previsto) oppure il ridotto "unificato" per tutte le repliche, eccetto 31 dicembre.

AVVISO AI LETTORI/SPETTATORI: i programmi qui illustrati sono aggiornati al 12.6.14 e possono subire variazioni